



# **BILANCIO DI ESERCIZIO**

**anno 2018**

*55° Esercizio*

**Assemblea dei soci**

**28 Giugno 2019**



# **Bilancio di Esercizio anno 2018**

***55° Esercizio***

**ASTEM S.p.A.**  
Capitale sociale 5.771.100 euro i.v.  
Sede in Lodi (LO) - Viale Dante Alighieri, 2  
Iscritta al Registro delle Imprese di Lodi  
Codice Fiscale 00791500150 - Partita IVA 11854080154

## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Ceriani Oscar	Presidente
Burinato Mariagrazia	Vicepresidente
Botti Claudio	Consigliere

## **COLLEGIO SINDACALE**

Colombo Marco	Presidente
Montini Giuliomaria	Sindaco
Luigina Bognini	Sindaco

### **Sindaci supplenti**

Vertemati Matteo  
Gazzola Elena

## **SOCIETA' DI REVISIONE**

PriceWaterhouseCoopers S.p.A.      Milano

# INDICE

- BILANCIO D'ESERCIZIO 2018

1. Relazione sulla Gestione contenente la relazione sul Governo societario del Consiglio  
d'Amministrazione Pag. I - XXI
  
2. Bilancio al 31.12.2018
  - Conto Economico Stato Patrimoniale e  
Pag. 1 - 4
  - Nota integrativa  
n. 3 Allegati Pag. 5 - 24
  - Rendiconto Finanziario
  
3. Relazione dell'organo di vigilanza
  
4. Relazione della società di Revisione
  
5. Relazione del Collegio Sindacale

**ASTEM S.p.A.**  
Capitale sociale 5.771.100 euro i.v.  
Sede in Lodi (LO) - Viale Dante Alighieri n. 2  
Iscritta al Registro delle Imprese di Lodi  
Codice Fiscale 00791500150 - Partita IVA 11854080154

## **BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018**

### **RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.**

Signori Azionisti,

questo Consiglio d'Amministrazione, che ho l'onore di presiedere a far tempo dallo scorso 8 giugno 2018, sottopone alla vostra approvazione il primo bilancio d'esercizio del suo mandato; bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 che evidenzia un utile netto di € 771.634, contro i precedenti € 772.630.

Il risultato economico conseguito, anche se di entità pressoché identica a quella del 2017, è comunque da considerarsi, sotto il profilo delle prospettive aziendali, certamente migliore e più performante di quello del precedente anno in quanto, così come avremo modo di dimostrare nel prosieguo della presente relazione, non è influenzato da componenti reddituali che, se pur iscritti nell'area A) del conto economico in osservanza allo schema previsto dall'art. 2425 codice civile, così come introdotto, a far tempo dal bilancio 2016, dal D.Lgs. 139/2015, hanno carattere eccezionale; situazione quest'ultima che si è invece manifestata nel 2017, in particolare, attraverso l'iscrizione, nella predetta area del conto economico, di una sopravvenienza attiva conseguente allo storno di parte del fondo rischi per contenziosi di ben 738 mila euro.

La presente relazione, pur non essendo obbligatoria per legge in quanto la Società, nel biennio 2017 - 2018, non risulta aver superato almeno due dei limiti dimensionali previsti dall'art. 2435-bis c.c., in continuità con gli esercizi precedenti, viene ugualmente redatta a corredo del bilancio in quanto si ritiene che, attraverso le informazioni in essa contenute, sia meglio rappresentata l'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della Società, del suo andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché con riferimento ai principali rischi ed incertezze di gestione cui la Società è esposta.

#### **UTILIZZO DEL MAGGIOR TERMINE PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO**

Si precisa che l'Assemblea per l'approvazione del bilancio 2018, in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, c.c., è stata convocata nel più ampio termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale (situazione prevista dall'art. 16 dello statuto vigente) in quanto questo Consiglio ha individuato più cause di differimento, quali (i) poter disporre, ai fini della valutazione delle partecipazioni e dell'obbligo di indicazione dei dati patrimoniali ed economici delle Società partecipate, dei loro bilanci chiusi alla medesima data di quello di Astem, naturalmente già approvati dalle rispettive Assemblee, (ii) aver a disposizione un maggior lasso temporale per l'eventuale applicazione delle disposizioni sulla rivalutazione dei beni e delle partecipazioni ex art. 1, commi da 940 a 948, Legge n. 145 del 30.12.2018, poi di fatto non attuata, (iii) disporre di maggiori informazioni circa l'obbligo di comunicazione in Nota Integrativa delle informazioni ex Legge 124 del 4 agosto 2018, da ultimo modificata dal D.L. 34/2019 del 30.4.2019, e, infine, (iv) l'aggiornamento della quantificazione delle variabili del prezzo e degli indennizzi scaturenti dal contratto di cessione delle azioni di LGH spa, la cui entità può generare effetti assolutamente rilevanti nel bilancio di Astem.

#### **COMPAGINE SOCIALI DI ASTEM SPA – LA SUA NATURA PUBBLICA**

Alla data di chiusura dell'esercizio la partecipazione al capitale sociale di Astem S.p.A., costituito complessivamente da 115.422 azioni del valore nominale di € 50 cadauna, pari a complessivi € 5.771.100,

detenuta dall'Ente controllante Comune di Lodi è pari al 99,22% del capitale (azioni possedute 114.527), mentre il restante 0,78% (pari a 895 azioni, di cui 25 in portafoglio della stessa Astem), è posseduto da altri 34 Comuni, con un numero di azioni variabile da un minimo di 10 ad un massimo di 283. Conseguentemente Astem è società a capitale interamente pubblico locale.

Sempre con riferimento alla compagine sociale, si sente il dovere di ricordare che nel momento di stesura della presente relazione è in corso, da parte della Società, un'attività ricognitiva volta ad accertare l'esatto numero dei Comuni Soci che, in sede di razionalizzazione periodica delle partecipazioni possedute, operata a norma del D.Lgs. 175/2016, hanno deliberato la dismissione della loro partecipazione in Astem attraverso il ricorso al diritto di recesso previsto dal comma 2 dell'art. 11 dello statuto sociale vigente; recesso avverso il quale l'Assemblea dei Soci di Astem, ai sensi del successivo comma 3 dello stesso articolo, potrà eventualmente individuare forme alternative alla riduzione del capitale sociale propria del recesso, fra cui quella prevista dall'art. 2357 codice civile consistente nell'acquisto di azioni proprie da parte della stessa Astem. Si segnala che, in forza di specifiche delibere dei rispettivi Consigli Comunali, solamente tre Comuni, detentori di complessive 34 azioni del capitale sociale, del valore nominale complessivo di € 1.700, hanno deliberato di voler immediatamente ricorrere alla procedura di recesso, mentre, grazie all'attività ricognitiva in corso, si è venuti a conoscenza che altri due Comuni, titolari complessivamente di 34 azioni del capitale, che precedentemente avevano segnalato l'intenzione di voler cedere, in via autonoma, le loro azioni, hanno comunicato l'intenzione di voler far ricorso alla procedura di recesso. Non appena conclusa detta attività ricognitiva, sarà cura di questo Consiglio di Amministrazione procedere con l'immediata convocazione dell'Assemblea al fine di assumere le opportune decisioni.

In considerazione della sua natura di società pubblica, l'Assemblea Straordinaria di Astem, tenutasi il 24 maggio 2018, ha deliberato l'adozione di un nuovo testo di statuto armonizzandolo con le disposizioni che regolano le società che operano secondo il modulo cosiddetto "*in house providing*", prevedendo, a tal riguardo, oltre ad altre disposizioni proprie che regolano la vita delle società pubbliche, l'esercizio del controllo analogo da parte di quei Comuni Soci che direttamente affidano servizi alla Società.

## ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Ancor prima di entrare nel dettaglio delle attività svolte, si desidera informare che la Società, operando secondo il modulo dell'"*in house providing*", ha l'obbligo di realizzare almeno l'80% dei propri ricavi caratteristici attraverso rapporti d'affari con gli Enti Pubblici Soci; percentuale questa che risulta rispettata.

Il perimetro delle attività tipiche svolte dalla Società nel corso del 2018, è rimasto pressoché invariato rispetto agli ultimi anni. Più in particolare, dette attività consistono nella gestione e manutenzione del verde pubblico, nello specifico svolta a favore del Comune di Lodi, nella gestione calore degli impianti termici, svolta per taluni edifici di proprietà dello stesso Comune e di altri Enti Soci, nonché nel servizio di gestione della riscossione della TOSAP / TAP (Tassa per l'occupazione del Suolo Pubblico, Affissioni e Pubblicità), svolta sempre a favore del Comune di Lodi. A queste attività si affiancano, in via sussidiaria, la gestione degli immobili di proprietà sociale e quella di mantenimento delle partecipazioni finanziarie, attraverso le quali la Società ritrae dividendi. Per quanto attiene agli sviluppi dell'attività sociale si rimanda allo specifico capoverso più avanti riportato.

## QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO DEI SERVIZI E DELLE SOCIETÀ PUBBLICHE

Astem SpA svolge servizi e attività strumentali pubbliche che, nello specifico di ciascuna di esse, non si caratterizzano per normative settoriali di particolare incisività o oggetto di rilevanti evoluzioni.

### NORMATIVA PUBBLICISTICA IN MATERIA D'APPALTI.

Assume invece notevole rilevanza, per gli effetti organizzativi e di coerente svolgimento dell'attività istituzionale, la normativa pubblicistica in materia di appalti.

Con la Legge 30 Dicembre 2018, n. 145 (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*), ed in particolare all'art.1, comma 912, è stata formalizzata la volontà dell'attuale maggioranza parlamentare di procedere ad una complessiva revisione del codice dei contratti pubblici, di cui al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Detta volontà ha trovato prima concreta ulteriore attuazione con l'approvazione del D. L. 18 aprile 2019, n. 32 (*Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici* (cosiddetto "sbloccacantieri"), entrato in vigore il 19.4.2019 e, al momento dell'approvazione della presente relazione, in fase di conversione in legge con numerose e rilevanti discussioni al riguardo. Astem, dunque, data la rilevanza della normativa in materia di appalti di lavori, servizi e forniture occorrenti per la sua gestione caratteristica, monitorerà con attenzione gli sviluppi afferenti detta revisione.

Novità significative al momento risultano, sinteticamente e per l'operatività di Astem, in materia di futuro superamento delle Linee Guida ANAC a favore di un nuovo regolamento di attuazione del D.Lgs. 50/2016, di più snelli affidamenti di lavori pubblici di importo inferiore a € 200.000, di possibile (a scelta della stazione appaltante) inversione delle verifiche amministrative rispetto alle valutazioni delle offerte tecniche ed economiche dell'appalto, di possibile maggior ricorso al subappalto, di maggior ricorso al criterio del minor prezzo in sede di aggiudicazione (fermo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per gli appalti ad alta intensità di manodopera); tuttavia, come detto, andrà monitorata la conversione in legge del D.L. 32/2019 perché ulteriori interventi appaiono prevedibili.

Nel corso dell'esercizio 2018, si sono rilevati inoltre parecchi interventi di approvazione e di aggiornamento delle Linee Guida ANAC, le quali hanno orientato l'attività di impostazione delle procedure di appalto e, più in generale, di affidamento di attività a terzi, salvo quanto detto in termini di potenziale futuro superamento (ancorché appare prevedibile che diverse previsioni delle Linee Guida convergeranno nel citato e atteso nuovo Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti Pubblici). In particolare, da parte dell'ANAC:

- con deliberazione n. 114 del 13 febbraio 2019, sono state approvate le Linee Guida n. 13 nella delicata materia della *disciplina di clausole sociali*;
- con deliberazione n. 907 del 24 ottobre 2018, sono state approvate le attese e controverse Linee Guida n. 12 in materia di *affidamento dei servizi legali*, oggetto di impugnativa da parte degli organismi associativi dell'avvocatura e di singoli legali;
- con deliberazione n. 803 del 4 luglio 2018, è stato approvato il *Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di contratti pubblici*;
- con deliberazione n. 572 del 13 giugno 2018, è stato approvato il *Regolamento sull'esercizio dei poteri di cui all'art. 211, commi 1-bis e 1-ter, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*;
- con deliberazione n. 533 del 6 giugno 2018, è stato approvato il *Regolamento per la gestione del Casellario Informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*;
- con deliberazione n. 462 del 23 maggio 2018, sono state approvate le Linee Guida n. 10, in materia di *affidamento del servizio di vigilanza privata*;
- con deliberazione n. 424 del 2 maggio 2018, sono state revisionate le Linee Guida n. 2, in materia di *Offerta economicamente più vantaggiosa*;
- con deliberazione n. 206 del 1 marzo 2018, sono state revisionate le Linee Guida n. 4, in materia di *Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*;
- con deliberazione n. 138 del 21 febbraio 2018, sono state revisionate le Linee Guida n. 1, aventi ad oggetto *Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria*;
- con deliberazione n. 4 del 10 gennaio 2018, sono state revisionate le Linee Guida n. 5, aventi ad oggetto *Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici* (la cui entrata in vigore è stata posticipata a Luglio 2019, ma la cui stessa conferma è oggetto di accese discussioni).

### **NORMATIVA IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA.**

Entro il 31.12.2018 gli Enti Locali soci, ai sensi del vigente art. 20, comma 4, D.Lgs. 175/2016 (*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*, cosiddetto "*Decreto Madia*"), hanno approvato la prevista rendicontazione rispetto all'attuazione del piano di razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie (approvato in via *straordinaria* nel 2017 ex art.24 del medesimo *Decreto Madia*) ed hanno altresì deliberato il piano *ordinario* ex art 20, comma 1, per il 2019 (che sarà rendicontato entro il 31.12.2019, con approvazione del nuovo successivo piano, e così di seguito). Gli effetti dell'adozione dei piani deliberati dai Comuni Soci, già illustrati nel capitolo precedente, sono attentamente monitorati da Astem.

In tema di assunzioni del personale a tempo indeterminato, ex art. 25, comma 4, D.Lgs 175/2016, in data 30.6.2018 è cessato l'obbligo di attingere dall'elenco del personale dichiarato eccedente da altre società pubbliche operanti nel territorio regionale; in effetti, il meccanismo in questione non è mai divenuto concretamente operativo nemmeno in corso di vigenza (detto elenco, gestito da ANPAL / Regioni ex DM 9.11.2017, non è mai stato effettivamente alimentato e l'esperienza può, dunque, oggi dirsi conclusa). A tal riguardo si precisa che la selezione del personale da parte di Astem a tempo indeterminato (in particolare con riferimento alle attività strumentali affidate dal Comune di Lodi in corso di esercizio a partire dall'1 aprile 2019) è avvenuta secondo le tradizionali selezioni pubbliche effettuate nel rispetto dell'art.19, comma 2, D.Lgs. 175/2016 e degli ivi citati principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità e degli altri principi di cui all'art. 35, comma 3, D.Lgs. 165/2001, fermo l'obbligo in capo agli Enti soci di Astem di fissare, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale ex art. 19, comma 5, D.Lgs. 175/2016.

In tema di assunzioni a tempo determinato, è rilevante l'impatto delle novità introdotte dal D.L. 87/2018 (c.d. *Decreto Dignità*) il quale, tra l'altro, all'art.1, comma 1, lettera a), ha sostituito l'art.19 D.L. 81/2015 (c.d. *Jobs Act*) prevedendo che *al contratto di lavoro subordinato può essere apposto un termine di durata non superiore a dodici mesi. Il contratto può avere una durata superiore, ma comunque non eccedente i ventiquattro mesi, solo in presenza di almeno una delle seguenti condizioni: a) esigenze temporanee e oggettive, estranee all'ordinaria attività, ovvero esigenze di sostituzione di altri lavoratori; b) esigenze connesse a incrementi temporanei, significativi e non programmabili, dell'attività ordinaria.*

Si tratta di una evidente riduzione dell'ampiezza di utilizzo del contratto di lavoro a tempo determinato, rispetto al previgente regime che prevedeva la durata massima triennale e senza necessità di causa o motivazione.

Non risultano segnali, circa l'iter di sviluppo e tantomeno di approvazione, rispetto all'atteso decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, ex art. 11, comma 6, D.Lgs. 175/2016, per la definizione, per le società pubbliche, di *indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle suddette società. Per ciascuna fascia è determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Le stesse società verificano il rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo dei propri amministratori e dipendenti fissato con il suddetto decreto. ... Il decreto stabilisce altresì i criteri di determinazione della parte variabile della remunerazione, commisurata ai risultati di bilancio raggiunti dalla società nel corso dell'esercizio precedente. In caso di risultati negativi attribuibili alla responsabilità dell'amministratore, la parte variabile non può essere corrisposta.*

#### **ALTRE DISPOSIZIONI.**

Con la Legge 9 gennaio 2019, n. 3, sono state approvate *Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici*; la norma interviene, tra l'altro, sulle previsioni del D.Lgs. 231/2001 in materia di prevenzione dei reati la cui commissione sia a vantaggio della Società. Pertanto Astem svolgerà gli opportuni approfondimenti al fine di modificare, in coerenza con la predetta legge, il proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001.

### **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO 2018**

Oltre all'adozione di un nuovo testo di statuto allineato al peculiare modello di operatività della Società (*in house providing*), approvato dall'Assemblea straordinaria dei Soci tenutasi il 24 maggio 2018, ove è stata prevista l'istituzione del Comitato di Controllo Analogico, poi individuato, con la successiva Assemblea dei Soci dell'8 giugno 2018, nelle figure dei Sindaci dei Comuni di Lodi (componente di diritto), Cornovecchio e San Martino in Strada, in ordine ai fatti e ai momenti più significativi avvenuti durante il 2018, si segnala quanto segue:

a). l'Assemblea dei Soci del 15 gennaio 2018, tenuto conto che il mandato del Consiglio di Amministrazione era scaduto, ha proceduto alla nomina di un nuovo Organo Amministrativo composto da cinque membri, con conferma della Presidenza in capo all'uscente Presidente Cristiano Galletti. La scadenza del nominato Consiglio veniva fissata al 31 maggio 2018. Detta Assemblea ha altresì ratificato l'operato del Consiglio di Amministrazione uscente;



- b). il Consiglio di Amministrazione, riunitosi il successivo 8 febbraio 2018, oltre ad aver anch'esso ratificato l'operato del precedente Organo amministrativo, tenuto conto che la Società, a far tempo dall'1 gennaio 2018, risultava priva della figura del Direttore Generale, ha attribuito opportune deleghe inerenti la gestione sociale al proprio Presidente Cristiano Galletti;
- c). il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27 marzo 2018, oltre ad aver proceduto alla nomina, attraverso conferma dei componenti in proroga, di un nuovo Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, con scadenza del mandato al 31 maggio 2018, tenuto conto del contenuto del provvedimento ANAC n. 172 del 21 febbraio 2018 inerente l'operazione di cessione delle azioni di LGH ad A2A spa, avvenuta il 4 agosto 2016, ha deliberato di proporre ricorso innanzi al TAR Lazio avverso lo stesso provvedimento. Quest'ultimo ricorso è così andato ad aggiungersi a quello già pendente presso lo stesso TAR (R.G. 3742/2017), presentato da tutti i Soci cedenti le azioni, avverso le precedenti risultanze istruttorie ANAC n. 38120 del 13 marzo 2017;
- d). il 24 maggio 2018 si è tenuta la già citata Assemblea Straordinaria dei Soci avente all'ordine del giorno l'adozione di nuovo testo di statuto, attualmente vigente;
- e). il successivo 8 giugno 2018, risultando scaduto il 31 maggio 2018 il mandato del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea dei Soci ha proceduto alla nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione del quale, oltre al Presidente Oscar Ceriani e al Consigliere Claudio Botti, faceva parte la Signora Stefania Ghilardi. A seguito delle dimissioni di quest'ultima, rassegnate nel luglio 2018, il Consiglio ha proceduto alla sua cooptazione nominando la Signora Emilia Cabani. La successiva Assemblea dei Soci, tenutasi il 18 ottobre 2018, in luogo della cooptata, ha nominato quale Consigliere di Amministrazione la Signora Mariagrazia Burinato. Quest'ultima, con verbale del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2018, è stata nominata Vice Presidente della Società, con operatività in assenza del Presidente. Sempre l'Assemblea dell'8 giugno 2018 ha proceduto alla nomina del nuovo Collegio Sindacale, composto dal Dott. Marco Colombo – Presidente, dalla Dott.ssa Luigina Bolognini e dal Dott. Giuliomaria Montini – Sindaci effettivi;
- f). il Consiglio di Amministrazione, nella prima seduta tenutasi il 20 giugno 2018, ha delegato al proprio Presidente taluni poteri di gestione. Lo stesso, ai fini di una miglior diffusione delle proprie decisioni, ha poi adottato la procedura di assumere i provvedimenti attraverso atti scritti (c.d. determine) che, protocollati, sono messi a disposizione degli Organi societari;
- g). il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27 giugno 2018, ha deliberato la definitiva sottoscrizione della transazione della causa promossa nei confronti della Società (e del Comune di Lodi) dal Signor Zanaboni Pietro in relazione a presunti danni arrecati, dai chiamati in causa, alla Roggia Molina. La vertenza ha così trovato definitiva conclusione dopo circa 10 anni durante i quali era intervenuta sentenza del Tribunale di Milano favorevole ad Astem (e al Comune di Lodi). La Società, oltre a farsi carico delle spese del proprio legale, a fronte della non presentazione dell'appello da parte dello Zanaboni, ha rinunciato, sempre in via transattiva, al rimborso delle spese legali relative al primo grado di giudizio, liquidate dal Tribunale in € 25.000. Con la medesima delibera il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deciso l'avvio del percorso, conclusosi, dopo ripetuti avvisi di selezione pubblicati per la ricerca delle candidature, solamente il 23 aprile 2019, finalizzato alla nomina di un nuovo Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001. Durante tutta la procedura, le funzioni di vigilanza sono state comunque garantite dai due componenti uscenti, poi entrambi nuovamente chiamati all'incarico;
- h). Il Consiglio di Amministrazione, a partire dall'8 agosto 2018, ha iniziato ad esaminare, in via prioritaria, la delibera di razionalizzazione delle partecipazioni ex D.Lgs. 175/2016 assunta dal Comune di Lodi in ordine alle partecipazioni da esso detenute attraverso Astem e, successivamente, le delibere assunte dai Comuni Soci circa la dismissione della partecipazione in Astem stessa. Per quanto attiene il piano di razionalizzazione del Comune di Lodi, si informa che nel mese di dicembre 2018 il Consiglio Comunale, in luogo delle precedenti dismissioni e della fusione di Aziende Farmacie Comunali in Astem, ha deliberato l'integrale mantenimento delle partecipazioni da esso detenute attraverso Astem, facendo così venir meno anche la prospettata ipotesi di fusione. Per quanto attiene invece la dismissione delle azioni di Astem deliberate da taluni Comuni Soci, si rinvia a quanto già precisato nel capoverso dedicato alla Compagine Sociale;
- i). nel mese di settembre 2018 sono iniziati gli incontri con il Comune di Lodi volti all'affidamento alla Società di tre nuovi servizi (portierato palazzo Broletto, Ufficio Relazione con il Pubblico e Informazione Accoglienza Turistica e gestione del tempio civico dell'Incoronata); servizi che, dopo un lungo e molto laborioso iter, sono iniziati l'1 aprile 2019 con l'assunzione, a partire da tale data, di sei dipendenti;
- l). nel periodo compreso tra settembre e novembre 2018, la Società, previa autorizzazione del Comitato di Controllo Analogico, ha proceduto alla trasformazione di cinque contratti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato, nonché ad assumere un soggetto appartenente alle categorie protette;

m). il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 dicembre 2018, ha deliberato il trasferimento della sede legale della Società da Strada Vecchia Cremonese in Viale Dante Alighieri n. 2, sempre in Lodi.

Si segnala infine che a partire dal mese di settembre 2018 sono iniziati gli incontri, ormai giunti alla fase conclusiva, con tutti gli altri Soci di LGH spa al fine di studiare un'ipotesi di rinnovo della *partnership* in alternativa al percorso evolutivo previsto dall'art. 22 del contratto del 4 marzo 2016. Durante detti incontri sono stati anche affrontati gli innumerevoli problemi legati alle variabili del prezzo di cessione delle azioni (cosiddetti *earn-in* e *earn-out*) nonché i risarcimenti derivanti dagli indennizzi specifici previsti dall'art. 28 del contratto. Sul punto si rinvia a quanto contenuto in apposito capitolo del presente documento (Evoluzione dell'attività sociale) e della Nota Integrativa in relazione ai fatti più significativi accaduti nel corrente anno.

## ANDAMENTO E RISULTATO ECONOMICO DEL 2018

### Differenza tra valore e costi della produzione (A – B).

Attraverso il confronto dei dati esposti nel conto economico, l'esercizio 2018 evidenzia una differenza tra valore e costi della produzione (A – B) di - € 45.787, contro i precedenti € 673.936, con una diminuzione rispetto allo scorso anno di € 719.723. Come già detto nelle premesse del presente documento, per meglio comprendere l'andamento dei due esercizi messi a confronto, si deve assolutamente tener presente che il risultato del 2017 è stato influenzato da sopravvenienze attive, comprese nella voce A5 del conto economico, a carattere sicuramente straordinario, conseguenti allo storno di parte del fondo rischi per contenziosi, per € 738.000. Conseguentemente, almeno sotto il profilo di una corretta ed efficace comparazione, stornato dal 2017 quest'ultimo importo, la differenza (A – B) di detto anno sarebbe stata negativa per - € 64.064, contro quella attuale di - € 45.787; risultati quindi sostanzialmente allineati.

L'importo di detta sopravvenienza esplica, naturalmente, i propri effetti anche sul valore assoluto della produzione, che passa dai precedenti € 4.708.235 agli attuali € 3.808.760, con un calo, rispetto allo scorso anno, di complessivi € 899.475, di cui € 161.475 sono frutto della somma algebrica delle variazioni registrate nelle altre componenti reddituali comprese nell'area A) del conto economico.

Passando invece all'esame della successiva area B), si rileva una riduzione dei costi di produzione di valore assoluto molto vicino a quella del valore della produzione, naturalmente al netto dell'importo della predetta sopravvenienza; i costi, infatti, diminuiscono di complessivi € 179.752, passando dai precedenti € 4.034.299 agli attuali € 3.854.547. Tra questi si segnalano costi per materie prime, sussidiarie e di consumo (voce B6) per complessivi € 853.246, contro i precedenti € 853.602, servizi (voce B7) per complessivi € 1.175.471, contro i precedenti € 1.201.099, costi per godimento beni di terzi (voce B8) per complessivi € 21.600, contro i precedenti € 23.126, costo del personale (B9) per complessivi € 779.584, contro i precedenti € 817.897, ammortamenti e svalutazioni (B10) per complessivi € 733.504, contro i precedenti € 862.485 (di cui € 685.425 per ammortamenti e € 48.079 per svalutazione crediti, nel 2018, contro i precedenti € 716.957 per ammortamenti e € 145.528 per svalutazione crediti), e oneri diversi di gestione (B14) per complessivi € 291.142, contro i precedenti € 276.090. Tra gli oneri diversi di gestione si segnalano imposte e tasse di competenza del periodo per complessivi € 164.564, di cui € 139.020 rappresentati dalla sola IMU, e sopravvenienze passive per complessivi € 112.993.

### Proventi e oneri finanziari (C).

I proventi ed oneri finanziari influenzano il conto economico con un risultato positivo di complessivi € 806.483, contro i precedenti € 614.528, con un incremento di € 191.955, pari ad un +31,24%. Tale risultato emerge dalla contrapposizione tra i dividendi riscossi pari a complessivi € 959.413, di cui € 312.541 riferiti alla controllata Aziende Farmacie Comunali Lodi s.r.l. e € 646.872 distribuiti dalla partecipata LGH s.p.a. (nel precedente 2017 questa area chiudeva con un saldo di € 765.482, di cui € 380.480 per dividendi provenienti dalle Farmacie e € 385.002 per plusvalenze derivanti dalla vendita delle residue azioni di A2A ricevute nel 2016 a titolo di parziale pagamento della cessione di azioni di LGH), interessi verso collegate per € 1.893 e verso altri per € 3.515, da un lato, e interessi passivi per complessivi € 158.338, dall'altro lato, di cui € 1.800 verso la controllata Azienda Farmacie, € 18.701 verso il Comune di Lodi, controllante di Astem, € 134.650 relativi a mutui e € 3.187 verso altri soggetti.

### Rettifiche di valore di attività finanziarie (D).

Il conto economico del 2018, contrariamente a quello dell'esercizio precedente ove risultavano stanziati svalutazioni per complessivi € 370.000, non è influenzato da detti componenti reddituali.

**Risultato prima delle imposte.**

Dalla somma algebrica dei componenti indicati nelle precedenti sezioni del conto economico, emerge un risultato ante imposte di € 760.696, contro i precedenti € 918.464, con una contrazione di complessivi € 157.768, pari ad un -17,18%.

**Area fiscale.**

Le imposte relative all'esercizio 2018 (IRAP e IRES) incidono complessivamente, per un valore positivo, di € 10.938, contro i precedenti negativi € 145.834. Il saldo dell'area, meglio dettagliato nella Nota Integrativa, è così formato:

imposte correnti	€ 16.019
imposte anticipate	-€ 26.957
Totale imposte	-€ 10.938

**Utile netto.**

Attraverso la contrapposizione degli elementi reddituali di cui sopra, il conto economico del 2018 chiude con un utile netto di € 771.634, contro i precedenti € 772.630.

**MARGINI OPERATIVI NETTI DEI SINGOLI SETTORI DI ATTIVITÀ**

In merito ad ognuno di essi, di seguito esposti secondo la logica della suddivisione per categoria di attività (gli importi di seguito indicati comprendono tutte le voci di cui alla lettera A e B del conto economico), si forniscono le seguenti informazioni.

**Settore energia - Gestione Calore.**

In questo segmento sono inserite le attività di gestione calore e/o raffrescamento all'interno di strutture del Comune di Lodi, di altri Enti Locali e di terzi.

I ricavi complessivi provenienti da tali servizi ammontano a € 1.691.810, contro i precedenti € 1.748.037, con un decremento in termini assoluti di € 56.227, pari ad un -3,22%. La variazione è principalmente dovuta a minori manutenzioni a carattere straordinario eseguite sugli impianti in gestione alla Società. Il settore, al netto dei costi diretti e indiretti, determinati questi ultimi in funzione del rapporto tra i ricavi complessivi e quelli di settore, comunque tutti compresi nell'area B) del conto economico, evidenzia un margine operativo netto negativo di € 14.029.

**Settore verde pubblico.**

Il servizio si riferisce all'attività di manutenzione del verde pubblico compreso nelle aree e nei parchi cittadini la cui gestione è stata affidata alla Società dal Comune di Lodi.

I ricavi complessivi del servizio per l'esercizio 2018 ammontano a € 680.156, contro i precedenti € 658.390, con un incremento rispetto allo scorso anno di € 21.766, pari ad un +3,31%. La variazione è dovuta a maggiori affidamenti richiesti dall'Ente di riferimento. Il settore, al netto dei costi diretti e indiretti, evidenzia un margine operativo netto negativo di € 82.163.

**Settore riscossione tributi.**

In questo servizio sono comprese le attività di riscossione e accertamento Tosap e Pubblicità per conto del Comune di Lodi, nonché le pubbliche affissioni.

I ricavi complessivi del servizio per l'esercizio 2018 ammontano a € 336.696, contro i precedenti € 341.166, con un decremento rispetto allo scorso anno di € 4.470, pari a -1,31%, dovuto al minor ammontare delle imposte e tasse riscosse per conto del Comune di Lodi sul quale la Società calcola il proprio provento. Il settore, al netto dei costi diretti e indiretti, evidenzia un margine operativo netto di € 80.877.

**Settore gestione immobiliare.**

In questo segmento sono comprese le risultanze della gestione locativa di taluni fabbricati di proprietà della Società. Per quanto attiene i beni immobili a magazzino, si precisa che nessuna vendita è stata realizzata nel

corso del 2018. Si precisa inoltre che la plusvalenza conseguita attraverso la vendita di un terreno iscritto tra le immobilizzazioni, stante la sua non ripetitività, viene ricompresa negli altri componenti reddituali più avanti illustrati.

I ricavi complessivi per l'esercizio 2018 ammontano a € 807.894, contro i precedenti € 810.884, con una variazione negativa di € 2.990, pari allo 0,37%, risultato sostanzialmente invariato rispetto allo scorso anno. Il settore, al netto dei costi diretti e indiretti, comunque compresi tutti nella sezione B) del conto economico, evidenzia un margine operativo netto di € 41.805.

**Altri settori i cui dati economici sono compresi nell'area A e B del conto economico.**

Nel 2018 la Società ha continuato a fornire servizi di *facility* a talune Società conduttrici di beni immobili di sua proprietà, nonché a fornire servizi di natura amministrativa, gestionale e tecnica a Società comunque partecipate, in prevalenza verso la controllata Azienda Farmacie Comunali Lodi, ritraendo complessivamente ricavi per € 203.587, contro i precedenti € 352.908, con una diminuzione di € 149.321, pari al 42,31%. Detta variazione è esclusivamente dovuta all'interruzione di taluni servizi di *facility*. A questo settore, nella logica qui seguita, vengono attribuiti costi pari a quelli dei ricavi conseguiti.

**Altri componenti reddituali.**

Nel precisare che i componenti in questione sono esclusi dal calcolo dei margini operativi netti per singola linea di attività (oggetto del commento di cui sopra), nel 2018 si sono manifestati altri componenti reddituali positivi per complessivi € 88.617, di cui € 58.145 grazie alla plusvalenza conseguita attraverso la cessione di un terreno iscritto a patrimonio e € 30.472 per sopravvenienze attive di natura diversa, da un lato, e componenti negativi per complessivi € 160.894, dall'altro, di cui € 112.815 per sopravvenienze passive e € 48.079 dovuti all'accantonamento per rischi su crediti.

**Differenza tra valore e costi della produzione (A – B).**

Dalla somma algebrica dei margini operativi netti per attività di cui sopra, e degli altri componenti reddituali di natura diversa, emerge la differenza A – B esposta in bilancio e pari a negativi € 45.787.

**SINTESI ECONOMICA E PATRIMONIALE**

In sintesi, la situazione economica e patrimoniale della Società, con riferimento all'ultimo biennio, può essere così esposta.

**CONTO ECONOMICO**

	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.877.789	3.070.468
Altri ricavi	930.971	1.637.767
<b>TOTALE Valore della produzione</b>	<b>3.808.760</b>	<b>4.708.235</b>
TOTALE Costi della produzione	- 3.854.547	- 4.034.301
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	- 45.787	673.936
Differenza proventi oneri finanziari (15 + 16 -17 +/- 17bis)	806.483	614.528
TOTALE Rettifiche di valore attività finanziarie	-	- 370.000
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	760.696	918.464
Imposte sul reddito dell'esercizio	10.938	- 145.834
<b>UTILE (PERDITA) dell'esercizio</b>	<b>771.634</b>	<b>772.630</b>

**STATO PATRIMONIALE**

	<b>2018</b>	<b>2017</b>
TOTALE Immobilizzazioni	29.701.734	30.519.772
TOTALE Rimanenze	8.991.116	8.991.116
Crediti esigibili entro l'esercizio	2.152.023	2.704.875
Crediti esigibili oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Disponibilità liquide	2.176.727	1.704.285
Ratei e Risconti	16.004	14.352
<b>TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)</b>	<b>43.037.604</b>	<b>43.934.400</b>
TOTALE Patrimonio netto	28.621.026	28.583.391
TOTALE Fondi per rischi ed oneri	1.438.165	1.456.673
FONDO TFR	93.009	91.310
Debiti esigibili entro l'esercizio	9.166.188	9.718.543
Debiti esigibili oltre l'esercizio	3.663.429	4.020.822
Ratei e Risconti	55.787	63.661
<b>TOTALE PASSIVO e Patrimonio (A + B + C + D + E)</b>	<b>43.037.604</b>	<b>43.934.400</b>

Per quanto riguarda i principali indicatori economico – finanziari della Società, si rinvia alla successiva sezione "Relazione sul governo societario" ex art. 6 D.Lgs. 175 / 2016.

**LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**

La Società possiede le seguenti partecipazioni societarie, comunque invariate, sia nei valori che nella consistenza, rispetto al precedente anno:

- Azienda Farmacie Comunali Lodi S.r.l., di cui possiede il 100% del capitale sociale e sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 codice civile;
- SPORTING LODI Società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata, di cui possiede il 50% del capitale sociale;
- SOGIR S.r.l. in liquidazione, di cui possiede il 37,21%. La Società, a seguito della decisione di non proseguire la finalità per la quale venne costituita, è stata posta in liquidazione con verbale di Assemblea Straordinaria che ha prodotto i suoi effetti giuridici il 21 giugno 2018. In detta sede è stata nominata liquidatrice la Dott.ssa Cosimo Eleonora;
- Linea Group Holding S.p.A., di cui possiede il 6,478% del capitale sociale.

**AZIONI PROPRIE**

La Società ha in portafoglio 25 azioni proprie del valore nominale complessivo di € 1.250, sottoscritte in seguito agli scarti dell'aumento del capitale sociale. Nel Patrimonio Netto risulta iscritta apposita riserva di pari importo. Per ulteriori informazioni si rimanda all'apposito paragrafo contenuto nella Nota Integrativa.

**GLI INVESTIMENTI**

Nella seguente tabella sono riportati gli investimenti in beni immateriali e materiali effettuati nel 2018 e nel biennio precedente.

NATURA	ANNO 2018	ANNO 2017	ANNO 2016
Beni immateriali	28.087	3.419	
Beni materiali	11.275	23.958	1.189.495
Totale investimenti	39.362	27.377	1.189.495

### ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

### RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE E CON CONTROLLATE E COLLEGATE

#### Rapporti con il Socio controllante Comune di Lodi.

I rapporti con il Socio controllante sono improntati alla massima collaborazione. Per quanto attiene ai rapporti d'affari, la cui entità e i saldi a fine anno sono esposti nel prospetto seguente, si precisa che essi sono frutto di affidamenti diretti che trovano origine in contratti risalenti ad anni orsono, i cui corrispettivi sono generalmente regolati a condizioni e termini di mercato. Si precisa che nell'ammontare dei debiti è compreso anche il finanziamento di residui € 6.233.521, a fronte di originari di € 12.600.000, assunto nel 2009 per il pagamento, allo stesso Comune in qualità di cedente, del prezzo dei residui immobili iscritti tra le rimanenze. Relativamente al 2018, su detto prestito sono stati rilevati interessi al tasso legale dello 0,3%, pari a € 18.701. Il rimborso del finanziamento, il cui saldo è invariato rispetto allo scorso anno, in forza di accordi sottoscritti al momento dell'acquisto dei beni, dovrà avvenire al momento della loro vendita.

#### Rapporti con la controllata e le altre partecipate.

Con la controllata Azienda Farmacie Comunali Lodi S.r.l., sulla quale Astem esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 codice civile, sono proseguiti i consueti affidamenti di fornitura di servizi di natura amministrativa e gestionale, la cui entità e i saldi a fine anno sono di seguito evidenziati. Con la controllata è in essere un prestito di € 600.000 sul quale, nel 2018, sono stati rilevati interessi al tasso legale dello 0,3%, pari a € 1.800. Il rimborso del prestito dovrà avvenire in due rate, di pari importo, scadenti nel 2020 e 2021. Nell'ammontare dei proventi finanziari sono compresi anche i dividendi percepiti nel corso del 2018 per € 312.541.

Anche con altre Società partecipate, di seguito meglio evidenziate, sono in essere affidamenti, sia di natura tecnica che locativa, regolati da appositi contratti e con corrispettivi allineati a quelli di mercato. Per quanto attiene Linea Group Holding, l'ammontare dei proventi finanziari corrisponde ai dividendi percepiti nel 2018 per € 646.872. Si ricorda inoltre che pur detenendo Astem una partecipazione del 6,478% del capitale di LGH, la partecipazione, per le ragioni esposte in Nota Integrativa, è da considerarsi di collegamento.

Nella seguente tabella sono riportati gli elementi reddituali riferiti ai rapporti intervenuti nel 2018, nonché i saldi a debito e/o a credito risultanti alla data di riferimento del bilancio.

Società	Ricavi	Proventi finanziari	Costi	Oneri finanziari	Crediti	Debiti
<b>Controllante:</b>						
Comune di Lodi	2.211.187			18.701	813.747	7.050.748
<b>Controllate:</b>						
A.F.C. LODI srl	139.152	312.541		1.800	60.773	600.229
<b>Collegate:</b>						
L.G.H. spa	568.761	646.872	55.495	1.687	344.563	15.600
Sogir srl in liq.ne	1.837	1.893			49.536	
Sporting Lodi S.S.D. a r.l.	33.645				25.406	
<b>TOTALI</b>	<b>2.954.581</b>	<b>961.306</b>	<b>55.495</b>	<b>22.188</b>	<b>1.294.024</b>	<b>7.666.577</b>

### PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

In merito ai principali rischi e incertezze di cui alla lettera b) del comma 2 dell'art. 2428 codice civile, si forniscono le seguenti informazioni.

**Rischio cambio.**

La società, operando esclusivamente in valuta euro, non ha rischi di cambio.

**Rischio di prezzo.**

La generalità dei servizi svolti dalla Società, eseguiti in via prioritaria a favore del socio di maggioranza Comune di Lodi, non presentano rischi di prezzo.

**Rischio di credito.**

Al riguardo si precisa che i crediti nei confronti dell'Ente controllante Comune di Lodi e degli altri Enti Soci, così come quelli nei confronti delle Società partecipate, con la sola eccezione di quello vantato nei confronti di Sogir, non presentano rischi di insolvenza. Per quanto attiene invece talune posizioni creditorie, ivi compresa quella riferita a Sogir, in bilancio risulta iscritto un apposito fondo svalutazione, la cui capienza è ritenuta congrua rispetto alle potenziali perdite rilevabili in futuro.

**Rischio di liquidità.**

Tenuto conto della liquidità disponibile e dei termini di riscossione dei crediti, da un lato, e la struttura del debito, dall'altro, la Società non presenta rischi di liquidità. A tal riguardo si precisa che nell'ammontare dei debiti scadenti entro il corrente anno, pari a complessivi € 9.166.188, sono compresi € 7.050.748 vantati dalla controllante Comune di Lodi, di cui € 6.233.521 correlati alla vendita dei beni iscritti a magazzino.

Si precisa che la Società non detiene nel suo portafoglio strumenti finanziari derivati.

**Rischi legali.**

Si rinvia a quanto esposto nella sezione *Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2018* (lettera c), con riferimento al contenzioso afferente la partecipazione ceduta in LGH SpA.

**Rischi fiscali.**

Ad oggi non sono in essere contenziosi fiscali che coinvolgano la Società avanti le Commissioni Tributarie, né sono stati notificati avvisi di accertamento di qualsivoglia natura.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Attraverso l'opera anche di un nuovo Direttore Generale, per la cui individuazione si intende, a breve, pubblicare apposito avviso, la Società, durante il corrente anno, continuerà nel suo impegno verso il miglioramento del risultato operativo delle attività storiche. Particolare attenzione, in un costante dialogo con gli Enti Soci, sarà altresì prestata verso lo sviluppo e l'ampliamento dei servizi offerti (allo stato attuale sono in corso due trattative, con due diversi Comuni Soci, che, qualora andassero a buon fine, potrebbero portare ad un discreto aumento del fatturato, soprattutto nell'ambito del segmento riscossione tributi). Si precisa inoltre che la Società, a far tempo dal mese di aprile 2019, ha iniziato la fornitura di nuovi servizi a favore del Comune di Lodi, quali il supporto al servizio di portierato presso il Palazzo Comunale di Piazzale Broletto, il supporto all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Informazione Accoglienza Turistica (U.R.P. e I.A.T.) e la gestione e accoglienza turistica presso il Tempio Civico dell'Incoronata; servizi dai quali potranno derivare sia vantaggi economici che reputazionali.

Particolare attenzione sarà inoltre prestata nella continua razionalizzazione delle attività delle partecipate e dei servizi ad esse forniti, in un'ottica di risparmio e di controllo delle loro attività, nella valorizzazione dell'intero patrimonio immobiliare iscritto tra le immobilizzazioni nonché nella ricerca di acquirenti dei beni immobili iscritti tra le rimanenze, il cui ricavato sarà integralmente destinato alla riduzione del debito ad essi correlato.

Per quanto attiene infine alla partecipata Linea Group Holding, si informa che nel corrente anno sono continuate le trattative, ormai giunte alla fase conclusiva, con il socio di maggioranza A2A spa, detentore del 51% del capitale di LGH, da un lato, e gli altri 5 Soci, fra cui Astem, detentori del restante 49% del capitale, dall'altro, volte a procrastinare di due anni il termine, fissato al 4 agosto 2019, di avvio del percorso evolutivo della *partnership* previsto dall'art. 22 dell'originario contratto del 4 marzo 2016; percorso che, come prima ipotesi, prevede la fusione di LGH nella sua controllante A2A. Così come già accennato, durante gli incontri si è addivenuti anche all'esatta quantificazione degli *earn-in* (ovvero di quella parte del prezzo già riscosso che deve essere restituito ad A2A), con spostamento del termine di pagamento dal 29 marzo 2019 al 4 agosto 2021, alla constatazione del non realizzo degli *earn-out* (situazioni che qualora si fossero verificate entro il 31.12.2018 avrebbero permesso la riscossione da parte delle cedenti le azioni di LGH, fra cui Astem, di quota parte del prezzo non riscosso al momento di cessione delle azioni), al riconoscimento di un nuovo *earn-out* (che permetterà la riscossione di una somma, a favore dei soci cedenti le azioni di LGH, fra cui Astem, qualora l'evento a cui è legato dovesse verificarsi entro il 4 agosto 2024), lo spostamento del termine di blocco del trasferimento delle azioni di LGH e, infine, l'abolizione di tutte le ipotesi di indennizzi specifici previsti dall'art. 28 del contratto, con la sola eccezione di quelli di natura finanziaria che risultano comunque garantiti da ipoteca iscritta su beni immobili e pegno su quote di proprietà della società debitrice. Al momento di stesura della presente relazione, detto accordo risulta già sottoscritto da A2A e da tre dei cinque partner di minoranza. Per assumere validità definitiva, lo stesso, previa autorizzazione degli organi competenti, dovrà essere sottoscritto dagli altri due partner di minoranza, fra cui Astem che potrà sottoscriverlo alla conclusione del percorso che sarà determinato dal suo Socio di maggioranza (il Comune di Lodi). Nel precisare che questo Consiglio di Amministrazione, nella seduta dello scorso 23 aprile 2019, ha già provveduto ad approvare, limitatamente a quanto di competenza, la proposta di integrazione alla *partnership*, si precisa infine che, per ragioni di riservatezza, ulteriori informazioni circa detta proposta saranno fornite una volta che la stessa risulterà perfezionata.

## INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

Con riferimento all'ambiente, si precisa che nel corso dell'esercizio:

- a). non sono stati causati danni all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- b). alla società non sono state comminate sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali;
- c). la società non rientra nel campo della direttiva ETS in tema di immissioni.

## INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Rinviano alla Nota Integrativa per le ulteriori informazioni circa il personale, si precisa che nel corso dell'esercizio:

- a). non si sono verificate morti sul lavoro per i quali è stata accertata responsabilità aziendale definitiva;
- b). non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro per i quali è stata accertata responsabilità aziendale definitiva;



c). non si sono verificati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Certificazione di qualità.

E' stata mantenuta la certificazione OHSAS 18001:2007 e UNI EN ISO 9001:2015 relativamente ai tre settori di attività caratteristica (gestione calore, manutenzione del verde e riscossione tributi).

### Sedi.

La Società svolge la propria attività presso la sede principale di Lodi Viale Dante Alighieri n. 2, con magazzino ubicato in Lodi Viale Pavia, 2.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Nota Integrativa ed alla successiva Relazione.

## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

Astem s.p.a., in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

### **PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.**

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016: *"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".*

Ai sensi del successivo art. 14:

*"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].*

*Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].*

*Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].*

*Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure*

indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del 21 Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità a quanto sopra, l'organo amministrativo della Società, con la presente Relazione individua gli elementi del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; il programma sarà oggetto di revisione e rendicontazione in corrispondenza dell'approvazione dei successivi bilanci di esercizio, salvo che emerga la necessità, in corso di esercizio, di aggiornamento ed implementazione in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società, ad esempio in corrispondenza dell'affidamento *in house* di nuovi servizi o attività strumentali da parte dei Comuni soci.

## DEFINIZIONI.

### Continuità aziendale.

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze.

Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

### Crisi.

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa - ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 - come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *"Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155"*, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la *"crisi"* come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda - pur economicamente sana - risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;

- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

## STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI.

La Società ha individuato, quali strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio, gli indicatori economico – finanziari più oltre evidenziati.

La Società si articola principalmente sulle seguenti principali gestioni:

- Gestione di attività strumentali (sinteticamente: gestione del verde pubblico; gestione del calore / raffrescamento; attività a supporto della riscossione di tributi locali) a favore dei Comuni Soci, in corrispondenza dei quali questi ultimi erogano alla Società corrispettivi di esercizio: ne deriva un ideale equilibrio reddituale poiché i corrispettivi comunali non possono che tradursi nella produzione dei servizi / attività per cui sono erogati, senza generazione di elevati margini positivi (al che corrisponderebbe un inutile trattenimento reddituale di risorse in capo alla Società, tra l'altro inciso dalle imposte dirette) ed evidentemente senza generazione di perdite di esercizio (chè in questo caso la Società produrrebbe attività in volumi superiori a quelli possibili in base ai corrispettivi ricevuti);
- Gestione di patrimoni immobiliari (per i quali può essere perseguita la massimizzazione dei profitti rispetto ai canoni di affitto percepiti, le spese di manutenzione, gli ammortamenti, gli oneri finanziari afferenti i mutui in essere);
- Gestione di partecipazioni societarie, sia di controllo sia di collegamento (per le quali può essere attesa la massimizzazione dei dividendi percepiti, anche attraverso l'attività di direzione e coordinamento che viene esercitata da ASTEM SpA su AFC Lodi SRL).

## EVIDENZIAMENTO DEGLI INDICATORI ECONOMICO – FINANZIARI; DETERMINAZIONE DELLE SOGLIE DI VALORE (ALERT); VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31.12.2018.

L'analisi di bilancio si focalizza sulle seguenti aree:

- redditività, ossia la capacità dell'azienda di generare componenti positivi di reddito in grado di coprire l'insieme dei costi ed oneri aziendali, sia a livello di gestione caratteristica (operativa e ricorrente), sia a livello di risultato netto;
- liquidità, ossia la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve termine (passività correnti) con la liquidità generabile dagli elementi patrimoniali pure di breve termine (attività correnti);
- solidità, ossia la capacità del patrimonio netto (mezzi propri vincolati all'azienda a lungo termine) di garantire un grado di copertura sufficiente rispetto alle attività patrimoniali con le medesime caratteristiche (attività fisse).

A fronte delle considerazioni di cui sopra, si individuano i seguenti indici, che saranno oggetto di monitoraggio, e di cui si riportano i valori in sequenza temporale per gli ultimi quattro esercizi, nonché le relative soglie di allarme individuate.

### Redditività

#### **Margine operativo netto,**

da intendersi quale differenza tra componenti positivi e negativi di gestione caratteristica (A – B), con esclusione di quelli non ricorrenti e straordinari, quali a titolo esemplificativo plusvalenze e minusvalenze, nonché sopravvenienze attive e passive, ancorché afferenti la gestione caratteristica (si rinvia, per il dettaglio, anche alla precedente sezione *marginari operativi netti per attività*).

2018	2017	2016	2015	Soglia (alert)
€ 26.490	€ 113.767	€ - 85.372	€ - 7.629	Importo negativo

#### **ROE (return on equity),**

da intendersi quale rapporto percentuale tra risultato netto dell'esercizio ed i mezzi propri (patrimonio netto), e ciò al fine di tener conto anche delle poste reddituali straordinarie, finanziarie e fiscali, escluse dal precedente indice.

2018	2017	2016	2015	Soglia (alert)
2,70%	2,70%	2,59%	0,10%	Importo negativo

### Liquidità

#### **Margine di disponibilità,**

da intendersi quale differenza tra l'attivo corrente ed il passivo corrente.

2018	2017	2016	2015	Soglia (alert)
€ 4.163.695	€ 3.632.424	€ -1.681.497	€ - 8.556.871	< € 2.000.000 <sup>1</sup>

### Solidità

#### **Margine primario di struttura,**

da intendersi quale differenza tra patrimonio netto ed attivo fisso.

2018	2017	2016	2015	Soglia (alert)
€ - 1.080.708	€ -1.936.381	€ - 8.366.117	€ - 14.633.713	< € - 2.500.000

In funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016, l'osservazione degli indicatori di cui sopra, anche tenendo conto delle soglie di *alert*, induce l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale sia da escludere.

### **MONITORAGGIO PERIODICO.**

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita ad ogni esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

### **STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.**

<sup>1</sup> La soglia di *alert* per gli indicatori di liquidità e solidità è stata individuata tenendo conto dei valori dell'indice negli ultimi due esercizi, nei quali si è raggiunta relativa stabilità delle poste patrimoniali di breve e di medio – lungo termine.

L'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016 prevede quanto segue: *"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti [ulteriori strumenti] [si veda a seguire sub a), b), c)]."*

In base al co. 4: *"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio"*.

In base al co. 5: *"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4"*.

a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*

La società applica, in materia di acquisti di servizi, forniture e lavori, le regole ex DLgs 50 / 2016 e delle Linee Guida ANAC in materia.

Inoltre, per il reclutamento del personale, la Società si è dotata di un apposito Regolamento, pubblicato sul sito internet ufficiale della stessa.

b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*

La Società, stante la propria dimensione, non dispone di una struttura specifica di *internal auditing*; nondimeno l'area amministrativa della Società svolge attività di controllo e supporta il Collegio Sindacale nonché la Società di revisione nella svolgimento delle rispettive attività istituzionali.

c) *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*

Si segnala che la Società dispone di un modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231 / 2001, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30/06/2016 (il modello sarà a breve oggetto di revisione); inoltre essa si è dotata di un proprio Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26/05/2016; infine, la Società dispone della Carta dei Servizi, da ultimo sottoposta a revisione in data 2/05/2019.

## **ALTRE INFORMAZIONI.**

### **OGGETTO SOCIALE**

Si riporta di seguito l'art. 6 del vigente statuto.

*La società ha per oggetto, sia in via diretta che attraverso società partecipate e/o controllate, anche congiuntamente ad altri enti locali, lo svolgimento e la realizzazione a favore degli enti pubblici soci, secondo il modulo "in-house", di:*

a) *produzione di servizi di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;*

b) *progettazione e realizzazione di opere pubbliche sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;*

c) *auto produzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;*

d) *servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del*

decreto legislativo n. 50 del 2016. e pertanto, in via esemplificativa ma non esaustiva, sono da intendersi ricomprese nell'oggetto sociale le seguenti attività da svolgersi secondo la modalità "in-house", nei limiti in cui le stesse possano essere affidate con detta modalità ai sensi della normativa tempo per tempo vigente:

- a) servizi di gestione dei rifiuti e di igiene ambientale e di decoro e manutenzione urbana quali:
- a1) i servizi definiti dal d.lgs. 152/2006 e s.m., relativi al ciclo integrato di gestione dei rifiuti urbani, nonché le attività allo stesso accessorie e funzionali, o comunque connesse, quali, gestione dei servizi inerenti le attività di riscossione dei tributi e di altre entrate degli enti soci in relazione al servizio di gestione dei rifiuti e di igiene ambientale;
  - a2) le attività connesse, pur non ricomprese nelle attività di gestione dei rifiuti e igiene urbane soggette a tassazione o tariffazione locale, quali sempre a titolo esemplificativo e non esaustivo, il servizio neve, la pulizia di aree pubbliche e di uso pubblico, il lavaggio strade e fontane, lo spurgo dei pozzetti stradali, la pulizia dei muri da manifesti e iscrizioni abusive, la disinfezione, la disinfestazione, la derattizzazione, la dezanzarizzazione, il taglio dell'erba e la raccolta delle foglie in aree pubbliche e di uso pubblico, la gestione del verde e dell'arredo urbano, i servizi igienici pubblici anche automatizzati, il tutto nei limiti espressamente previsti dalla applicabile normativa;
  - a3) la gestione dei servizi di monitoraggio ambientale, in particolare l'analisi della qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo.
- b) servizi integrati di mobilità nei limiti in cui gli stessi possono essere affidati con modalità "in house" ai sensi della normativa vigente e nel rispetto della disciplina nazionale e regionale in materia di funzioni e competenze attribuite agli enti locali:
- b1) l'esercizio dei trasporti pubblici di linea e non di linea, urbani ed extraurbani;
  - b2) i trasporti scolastici, di noleggio e qualsiasi trasporto di persone anche al servizio dei parcheggi (nelle forme organizzative consentite dalla legge);
  - b3) la gestione e costruzione di parcheggi ed aree di sosta, con e senza custodia veicoli;
  - b4) la gestione dei servizi di mobilità ciclabile, inclusa la realizzazione di parcheggi dedicati, servizi di sicurezza, connessioni e percorsi protetti;
  - b5) altre attività connesse al trasporto pubblico di persone, come gestione di autostazioni, di aree intermodali, di biglietterie e punti di vendita di titoli di viaggio;
  - b6) altre attività connesse alla mobilità in città, quali l'impianto ed esercizio di semafori, la sensoristica di parcheggio, la formazione e gestione della segnaletica orizzontale e verticale, la posa di indicatori stradali toponomastici, il controllo automatico degli accessi, e più in generale le funzioni attribuibili al mobility manager.
- c) la gestione di impianti sportivi e ricreativi.
- d) la gestione dei canili comunali con il connesso controllo-tutela della popolazione canina del comune.
- e) la gestione dei servizi cimiteriali e funerari, sviluppo e gestione di forni di cremazione, illuminazione votiva, manutenzione in genere dei fabbricati ed aree cimiteriali e al servizio delle stesse.
- f) la gestione delle attività e servizi di energy manager, facility manager e global service quali: produzione e distribuzione di servizi di teleriscaldamento e teleraffreddamento nonché le attività allo stesso accessorie e funzionali o comunque connesse; la verifica e il controllo di impianti di riscaldamento (nelle forme organizzative consentite dalla legge) e dell'efficienza energetica; il servizio di gestione di sistemi di illuminazione pubblica; la produzione di energia da fonti rinnovabili.
- g) la gestione delle infrastrutture in fibra e cavidotti e sviluppo, progettazione e gestione dei servizi informatici.
- h) attività di ricerca, progettazione, costruzione e gestione inerenti alle tipologie di pubblici servizi sopra descritte, direttamente o tramite contratti di incarico professionale o di appalto.
- i) servizi di manutenzione urbana ordinaria, con particolare ma non esclusivo riferimento, alla valorizzazione, gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare, tra cui esemplificativamente i marciapiedi, i dispositivi di arredo urbano, le strade di proprietà o gestione comunale.
- l) la gestione dei servizi inerenti le attività di riscossione dei tributi e delle entrate degli enti locali e di altri enti pubblici.
- m) la realizzazione e gestione delle pubbliche affissioni e dell'arredo urbano.
- n) il coordinamento e la gestione delle reti e degli impianti del sottosuolo pubblico.
- o) la vendita di apparecchi e attrezzature connesse o funzionali alla gestione dei servizi affidati (nelle forme organizzative consentite dalla legge).

*p) ogni altro servizio, compresi i servizi di committenza anche ausiliari, ad essa affidato dai comuni soci con modalità "in-house".*

*q) il servizio pubblico delle farmacie comunali.*

*Infine la società potrà porre in essere operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali e finanziarie e quindi qualunque atto collegato al raggiungimento dello scopo sociale, ad eccezione della raccolta di risparmio tra il pubblico e dell'esercizio delle attività riservate dal decreto.*

#### COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2018 è quello riportato nel seguente prospetto.

1	COMUNE DI LODI	114.527	99,22%
2	COMUNE DI BOFFALORA	22	0,02%
3	COMUNE DI CASTELGERUNDO	24	0,02%
4	COMUNE DI CASALMAIOCCO	15	0,01%
5	COMUNE DI CASALPUSTERLENGO	283	0,25%
6	COMUNE DI CASTELNUOVO B.ADDA	10	0,01%
7	COMUNE DI CASTIGLIONE D'ADDA	10	0,01%
8	COMUNE DI CASTIRAGA VIDARDO	11	0,01%
9	COMUNE DI CAVENAGO D'ADDA	11	0,01%
10	COMUNE DI COLTURANO	28	0,02%
11	COMUNE DI CORNEGLIANO LAUD.	18	0,02%
12	COMUNE DI CORNOVECCHIO	14	0,01%
13	UNIONE COMUNI OLTRE ADDA LODIG.	17	0,01%
14	COMUNE DI DRESANO	14	0,01%
15	COMUNE DI FOMBIO	10	0,01%
16	COMUNE DI GALGAGNANO	10	0,01%
17	COMUNE DI GRAFFIGNANA	15	0,01%
18	COMUNE DI LIVRAGA	10	0,01%
19	COMUNE DI LODIVECCHIO	20	0,02%
20	COMUNE DI MACCASTORNA	10	0,01%
21	COMUNE DI MAIRAGO	10	0,01%
22	COMUNE DI MALEO	10	0,01%
23	COMUNE DI MARUDO	10	0,01%
24	COMUNE DI MASSALENGO	10	0,01%
25	COMUNE DI MELETI	10	0,01%
26	COMUNE DI MULAZZANO	15	0,01%
27	COMUNE DI ORIO LITTA	10	0,01%
28	COMUNE DI PAULLO	22	0,02%
29	COMUNE DI PIEVE FISSIRAGA	18	0,02%
30	COMUNE DI SALERANO	12	0,01%
31	COMUNE DI SAN MARTINO	129	0,11%
32	COMUNE DI SANT'ANGELO	17	0,01%
33	COMUNE DI SOMAGLIA	20	0,02%
34	COMUNE DI TERRANOVA DEI PASS.	15	0,01%
35	COMUNE DI VILLANOVA	10	0,01%
	ASTEM AZIONI DI PROPRIETA'	25	0,02%
	<b>TOTALE AZIONI</b>	<b>115.422</b>	<b>100,0%</b>



## ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione, nominato con delibere assembleari dell'08.06.2018 (Oscar Ceriani e Claudio Botti) e del 18.10.2018 (Maria Grazia Burinato), e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020.

\* Presidente: Oscar Ceriani - nato a Erba (CO) il 21/07/1953 - Codice fiscale: CRNSCR53L21D416C, domicilio in Lodi (LO) Corso Vittorio Emanuele II, 50.

\* Vicepresidente: Maria Grazia Burinato - nata a Lodi (LO) il 10/01/1968 - Codice fiscale: BRNMGR68A50E648X domicilio in Lodi (LO) Via Piermarini, 8/B.

\* Consigliere: Claudio Botti - nato a Lodi (LO) il 25/12/1982 - Codice fiscale: BTTCLD82T25E648E domicilio in Lodi (LO) Via Lago di Garda, 6.

## ORGANO DI CONTROLLO

Sono nominati in ASTEM SpA il Collegio Sindacale ed un distinto Revisore Legale dei Conti, in ossequio a quanto previsto dall'art.3 c.2 D.Lgs. 175 / 2016 per le SpA a controllo pubblico.

I componenti del Collegio Sindacale, nominati con delibera assembleare dell'08.06.2018, rimarranno in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020, ed i componenti effettivi risultano essere:

\* Presidente: Dott. Marco Colombo - Nato a Busto Arsizio (VA) il 04/02/1970 - Codice fiscale: CLMMRC70B04B300N, domicilio in Saronno (VA) Via A. Guaragna, 8.

\* Sindaco effettivo: Luigina Bolognini - Nata a Mulazzano (LO) il 31/01/1948 - Codice fiscale: BLGLGN48A71F801K, domicilio in Lodi (LO) Via G. Streponi, 30.

\* Sindaco effettivo: Giuliomaria Montini - Nato a Lodi (LO) il 16/12/1984 - Codice fiscale: MNTGMR84T16E648Z, domicilio in Lodi (LO) Via Giovanni Coppelotti, 5.

## SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE

La revisione è affidata a PriceWaterhouseCoopers S.p.A., nominata con delibera assembleare in data 28.06.2016, il cui mandato avrà termine con l'approvazione del bilancio al 31/12/2018.

Lodi, 30 Maggio 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Oscar Ceriani





**ASTEM SPA**

**Codice fiscale 00791500150 – Partita iva 11854080154**  
**VIA DANTE ALIGHIERI 2 - 26900 LODI LO**  
**Numero R.E.A 660221**  
**Registro Imprese di LODI n. 00791500150**  
**Capitale Sociale € 5.771.100,00 i.v.**

**BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2018**

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

<b>STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	818.490	897.418
<b>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	10.973.921	11.663.031
<b>III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	17.909.323	17.959.323
<b>B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>29.701.734</b>	<b>30.519.772</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I) RIMANENZE</b>	8.991.116	8.991.116
<b>II) CREDITI :</b>		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	1.598.638	2.178.447
3) Imposte anticipate	553.385	526.428
<b>II TOTALE CREDITI :</b>	<b>2.152.023</b>	<b>2.704.875</b>
<b>IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	2.176.727	1.704.285
<b>C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>13.319.866</b>	<b>13.400.276</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	16.004	14.352
<b>TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>	<b>43.037.604</b>	<b>43.934.400</b>

<b>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>I) Capitale</b>	5.771.100	5.771.100
<b>III) Riserve di rivalutazione</b>	4.541.133	4.541.133
<b>IV) Riserva legale</b>	896.580	857.949
<b>VI) Altre riserve</b>	16.641.829	16.641.829
<b>IX) Utile (perdita) dell' esercizio</b>	771.634	772.630
<b>X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</b>	(1.250)	(1.250)
<b>A TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>28.621.026</b>	<b>28.583.391</b>

<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	1.438.165	1.456.673
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>	93.009	91.310
<b>D) DEBITI</b>		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	9.166.188	9.718.543
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.663.429	4.020.822
<b>D TOTALE DEBITI</b>	12.829.617	13.739.365
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	55.787	63.661
<b>TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>	43.037.604	43.934.400

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
<b>1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	2.877.789	3.070.468
<b>5) Altri ricavi e proventi</b>		
<i>a) Contributi in c/esercizio</i>	20.710	25.610
<i>b) Altri ricavi e proventi</i>	910.261	1.612.157
<b>5 TOTALE Altri ricavi e proventi</b>	930.971	1.637.767
<b>A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	3.808.760	4.708.235
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
<b>6) per materie prime,suss.,di cons.e merci</b>	853.246	853.602
<b>7) per servizi</b>	1.175.471	1.201.099
<b>8) per godimento di beni di terzi</b>	21.600	23.126
<b>9) per il personale:</b>		
<i>a) salari e stipendi</i>	574.813	594.026
<i>b) oneri sociali</i>	165.798	182.075
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	38.973	41.796
<b>9 TOTALE per il personale:</b>	779.584	817.897
<b>10) ammortamenti e svalutazioni:</b>		
<i>a) ammort. immobilizz. immateriali</i>	107.015	107.016
<i>b) ammort. immobilizz. materiali</i>	578.410	609.941
<i>d) svalutaz. crediti(att.circ.) e disp.liq.</i>	48.079	145.528
<b>10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:</b>	733.504	862.485
<b>14) oneri diversi di gestione</b>	291.142	276.090
<b>B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	3.854.547	4.034.299
<b>A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE</b>	(45.787)	673.936
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		

<b>15) Proventi da partecipazione in:</b>		
<i>a) imprese controllate</i>	312.541	380.480
<i>b) imprese collegate</i>	646.872	0
<i>e) altre imprese</i>	0	385.002
<b>15 TOTALE Proventi da partecipazione in:</b>	959.413	765.482
<b>16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)</b>		
<i>a) proventi fin. da crediti immobilizz.</i>		
<i>a2) da imprese collegate</i>	1.893	1.443
<b>a TOTALE proventi fin. da crediti immobilizz.</b>	1.893	1.443
<i>d) proventi finanz. diversi dai precedenti:</i>		
<i>d5) da altri</i>	3.515	2.933
<b>d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti:</b>	3.515	2.933
<b>16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)</b>	5.408	4.376
<b>17) interessi e altri oneri finanziari da:</b>		
<i>a) debiti verso imprese controllate</i>	1.800	0
<i>c) debiti verso controllanti</i>	18.701	7.251
<i>e) altri debiti</i>	137.837	148.079
<b>17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:</b>	158.338	155.330
<b>15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	806.483	614.528
<b>D) RETTIFICHE DI VAL. DI ATTIV. E PASSIV. FINANZIARIE</b>		
<b>19) Svalutazioni:</b>		
<i>a) di partecipazioni</i>	0	240.000
<i>b) di immobilizzaz. finanz. non partecip.</i>	0	130.000
<b>19 TOTALE Svalutazioni:</b>	0	370.000
<b>18-19 TOTALE RETT. DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	0	(370.000)
<b>A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	760.696	918.464
<b>20) Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate</b>		
<i>a) imposte correnti</i>	16.019	21.746
<i>c) imposte differite e anticipate</i>	(26.957)	124.088
<b>20 TOTALE Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate</b>	(10.938)	145.834
<b>21) Utile (perdite) dell'esercizio</b>	771.634	772.630



**ASTEM S.p.A.**  
Capitale sociale 5.771.100 euro i.v.  
Sede in Lodi (LO) - Viale Dante Alighieri, 2  
Iscritta al Registro delle Imprese di Lodi  
Codice Fiscale 00791500150 - Partita IVA 11854080154

## **BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018**

### **NOTA INTEGRATIVA**

#### **CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO**

Signori Azionisti,  
il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente Nota Integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile di Euro 771.634 contro un utile di Euro 772.630 dell'esercizio precedente.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, che corrisponde ai saldi delle scritture contabili regolarmente tenute dalla Società, è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/15 e con i principi raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Ricorrendo i requisiti indicati dall'art. 2435-bis, Cod. Civ., il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata; pur tuttavia, pur non essendo obbligatorio, la Società allega al bilancio il rendiconto finanziario, per una migliore informativa agli Azionisti, nonché la Relazione sulla gestione.

La Società, pur detenendo un'impresa controllata, si è avvalsa dell'esonero dal redigere il bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27, comma 1, del Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991.

#### **ATTIVITA' ESERCITATA E SUA EVOLUZIONE.**

La Società effettua la gestione e manutenzione del verde pubblico del Comune di Lodi, la gestione calore per gli impianti degli edifici di proprietà dello stesso Comune e di terzi, il servizio di gestione della riscossione della TOSAP/TAP (Tassa per l'occupazione del Suolo Pubblico, Affissioni e Pubblicità) per il Comune di Lodi, oltre alla gestione degli immobili e delle partecipazioni finanziarie possedute. Tale perimetro di attività non è variato rispetto all'esercizio precedente.

Per ulteriori informazioni circa l'attività svolta nel 2018 e la sua prevedibile evoluzione, si rinvia a quanto indicato in specifici capitoli della Relazione sulla Gestione.

#### **PRINCIPALI CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La rilevazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione: il principio della prevalenza della sostanza sulla forma consente, infatti, la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, Cod. Civ.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico, fatte salve le modifiche consentite dall'art. 2435-bis Cod. Civ. per i bilanci redatti in forma abbreviata. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono stati derogati con riferimento alle Voci Crediti, Debiti e Titoli con riguardo al criterio del costo ammortizzato, tenuto conto della deroga consentita al riguardo dall'art. 2435-bis, Cod. Civ..

La Società, pertanto, ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

La Nota Integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del bilancio sono i seguenti:

### **Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al valore di acquisto o di conferimento al netto della quota di ammortamento.

Sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale ove richiesto dalla legge, in considerazione della loro utilità pluriennale.

#### **Ammortamenti**

La procedura di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stata eseguita secondo il criterio previsto dall'OIC 24, ovvero di ripartizione del costo nel periodo della sua stimata vita utile con un metodo sistematico e razionale, indipendentemente dai risultati conseguiti nell'esercizio. Il piano di ammortamento definito per le categorie di immobilizzazioni immateriali è il seguente:

Concessioni, licenze, marchi e diritti	3 anni
Avviamento	10 anni
Migliorie su beni di terzi	In funzione durata contratto

### **Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte al valore di acquisto o di costruzione ad eccezione dei beni conferiti al 28/02/1999, data di trasformazione della società in S.p.A., che sono iscritte al valore accertato in perizia alla data suddetta.

Le costruzioni in economia sono iscritte al costo di produzione, tenendo conto dei costi diretti e dei costi indiretti di natura industriale ad esse imputabili.

Le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti.



Le immobilizzazioni, il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore netto contabile, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Tale svalutazione viene ripristinata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che l'avevano provocata.

Le spese di manutenzione di natura conservativa vengono imputate integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui vengono sostenute. Le spese di manutenzione di natura incrementativa, in quanto sostenute allo scopo di prolungare la vita utile del bene, di adeguarlo tecnologicamente e/o di aumentarne la produttività e la sicurezza ai fini dell'economicità produttiva dell'impresa, vengono attribuite al cespite al quale si riferiscono ed ammortizzate in base alla sua residua vita utile.

Nell'esercizio 2008 è stata effettuata la rivalutazione dei fabbricati in base alla ex legge 185/2008 con adeguamento del valore storico al valore della perizia senza azzeramento del fondo esistente al 31/12/2008.

#### Ammortamenti

Le immobilizzazioni materiali, la cui durata è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base della vita utile stimata.

La rivalutazione derivante dalle operazioni peritali non ha modificato la residua vita economico tecnica delle immobilizzazioni e per alcune tipologie sono state utilizzate aliquote differenziate per tenerne conto.

Per i beni acquistati ed entrati in funzione nell'esercizio l'aliquota è ridotta della metà o ragguagliata in funzione del numero di giorni di effettivo funzionamento.

Le aliquote economico-tecniche applicate ai beni materiali sono le seguenti:

<u>Categorie</u>	<u>Aliquote</u>
Fabbricati	3 %
Impianti generici	9 – 10 %
Impianti affissione	20 %
Attrezzatura varia e minuta	10 %
Mobili e altri arredi sede	12 %
Attrezzature, Impianti e Macchine d'ufficio elettroniche	20 %
Autovetture	25 %
Automezzi strumentali	20 %

Le aliquote sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Il valore dei terreni è scorporato dal valore dei fabbricati; rispetto al precedente esercizio è stato scorporato anche il valore del terreno dell'immobile di via Besana in Lodi, procedendo alla sua determinazione forfetaria, nella misura del 20% del costo di acquisto dell'immobile.

Gli investimenti su beni di terzi sono ammortizzati per gli anni residui di contratto o, se inferiori, per l'aliquota tecnica.

#### Immobilizzazioni finanziarie

##### Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisto o di sottoscrizione, ridotto in caso di perdite durevoli di valore all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e recuperabilità negli esercizi futuri; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi, qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

##### Crediti

Sono iscritti al loro valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono relative ai terreni e fabbricati acquisiti dal Comune di Lodi e non ancora venduti e sono iscritte al costo di acquisto, opportunamente rettificato da un Fondo svalutazione magazzino, per tener conto del presumibile minor valore di realizzo.

### **Crediti**

I crediti sono iscritti al valore nominale ed adeguati al loro presumibile valore di realizzazione, mediante lo stanziamento di apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza.

### **Disponibilità liquide**

Sono iscritte al valore nominale.

### **Ratei e risconti**

I ratei ed i risconti attivi e passivi sono stati determinati applicando il criterio della competenza temporale dei costi e dei ricavi d'esercizio.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del Patrimonio Netto nell'apposita riserva negativa.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite ed oneri di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non era definito l'esatto ammontare in modo oggettivo o la data di manifestazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

### **Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto è funzionale alla copertura delle competenze maturate nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente, in particolare all'art. 2120 del Codice Civile ed ai vigenti contratti collettivi di lavoro.

Il debito non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

### **Debiti**

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

### **Dividendi**

I dividendi ricevuti vengono contabilizzati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

### **Riconoscimenti dei ricavi e dei costi**

I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio. I costi per l'acquisto dei prodotti sono riconosciuti al momento di trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni.

### **Imposte dell'esercizio e Imposte differite**

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.

Le imposte differite riflettono gli effetti fiscali significativi derivanti dalle differenze di natura temporanea tra i valori fiscali delle attività e delle passività ed i corrispondenti valori di bilancio.

In ossequio al principio contabile OIC 25, oltre alle imposte differite relative a tutte le poste che ne danno origine, sono rilevate in bilancio anche le imposte anticipate, in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora non vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate.

#### **Conversione dei valori espressi all'origine in valuta estera**

Non esistono valori espressi all'origine in valuta estera.

#### **DATI SULL'OCCUPAZIONE**

L'organico al 31 dicembre 2018 e medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito le seguenti variazioni:

Organico	Effettivi al 31/12/2017	Effettivi al 31/12/2018	Variazioni	Media 2017	Media 2018	Variazioni
Dirigenti	1	-	(1)	1,0	-	(1)
Quadri	2	2	-	2,0	2,0	-
Impiegati	5	5	-	4,0	5,0	1,0
Operai	8	9	1	6,5	8	1,5
Totale	16	16	-	13,5	15,0	1,5

#### **CONTENUTO E VARIAZIONI DELLO STATO PATRIMONIALE**

L'allegato n. 1 riporta analiticamente le movimentazioni e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

#### **ATTIVO**

##### **IMMOBILIZZAZIONI**

Ammontano a 29.702 mila euro (30.520 mila euro nel 2017).

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali intervenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato n. 2.

##### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Ammontano a 818 mila euro (897 mila euro nel 2017).

La voce Avviamento, pari a 14 mila euro, rileva l'avviamento pagato per l'acquisizione del ramo d'azienda "Side Business".

La voce Diritti di brevetto, pari a 0,3 mila euro si riferisce a Software aziendale.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, pari a 804 mila euro, rileva gli oneri pluriennali sostenuti per gli

interventi di miglorie sui beni di terzi, realizzati nell'ambito delle attività del servizio gestione calore.

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Ammontano a 10.974 mila euro (11.663 mila euro nel 2017).

La voce terreni e fabbricati rileva il valore degli immobili della sede della società, oltre agli immobili di Strada Vecchia Cremonese e di via Besana 4, tutti in Lodi e tutti in locazione a terzi.

L'ammontare comprende 4.282 mila euro del valore della rivalutazione dei fabbricati, già ammortizzati alla data di chiusura dell'esercizio per euro 1.285 mila.

I decrementi dell'esercizio (122 mila euro) sono dovuti alla cessione di un immobile, sito in via Piermarini, Lodi. Tra la Voce Fabbricati è compresa una piazzola ecologica il cui ammortamento, in deroga all'aliquota ordinariamente utilizzata del 3%, viene effettuato con l'aliquota del 10%, allineandone l'ammortamento alla durata del piano di rimborso concesso per la sua realizzazione.

La voce impianti e macchinari rileva il valore netto dell'impianto di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica installati sulla copertura dell'immobile di Strada Vecchia Cremonese, pari a 116 mila euro, oltre a impianti generici pari a 78 mila euro e agli impianti di affissione per 3 mila euro.

La voce altri beni rileva principalmente il valore degli automezzi e dei mobili ed arredi.

### IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Ammontano a 17.909 mila euro (17.959 mila euro nel 2017).

#### Partecipazioni

Ammontano a 17.811 mila euro (17.811 mila euro nel 2017).

Il valore è riferito alla partecipazione che la società detiene in Linea Group Holding S.p.A., nell'AZIENDA FARMACIE COMUNALI LODI S.r.l., in SOGIR S.r.l. in liquidazione, e in SPORTING LODI S.s.d. a r.l.

I dati di riferimento delle partecipazioni possedute sono i seguenti (importi in migliaia di euro):

Ragione Sociale Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto al 31/12/2018	Utile / (Perdita)	% Possesso	Valore Quota P.N. Possesso	Valore a Bilancio
Azienda Farmacie Comunali Lodi S.r.l. - Lodi (**)	200	1.319	372	100%	1.319	6.420
<b>Totale partecipazioni in società controllate</b>						<b>6.420</b>

Linea Group Holding S.p.A. - Cremona (**)	189.494	209.350	13.120	6,478%	13.562	11.234
SOGIR S.r.l. In liquidazione (*)	645	(7)	(314)	37,21%	(117)	0
Sporting Lodi S.s.d. a r.l. Lodi (**)	315	333	10	50%	167	157
<b>Totale partecipazioni in società collegate</b>						<b>11.391</b>

(\*): I dati indicati si riferiscono al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, ultimo bilancio approvato alla data di redazione della presente.

(\*\*): I dati indicati si riferiscono al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 approvato dalle rispettive assemblee degli Azionisti o Soci.

Per quanto concerne la partecipazione nell'AZIENDA FARMACIE COMUNALI LODI S.r.l., la differenza tra il valore di iscrizione a bilancio ed il valore del patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2018 della partecipazione è dovuta al fatto che il prezzo d'acquisto incorpora il valore non espresso dell'avviamento attribuibile all'azienda.

La partecipazione in SOGIR S.r.l. in liquidazione rappresenta il 37,21% del capitale sociale, sottoscritto in data 8 giugno 2011, interamente versato. In data 04/12/2013 è stato altresì effettuato un versamento in conto futuro aumento di capitale sociale di 75 mila euro, rilevato in aumento del valore della partecipazione. In data 29 dicembre 2016 è stato deliberato un ulteriore aumento di capitale mediante la trasformazione del finanziamento soci in capitale sociale per una somma pari a 300 mila euro, rilevato ad aumento del valore della partecipazione; l'aumento di capitale ha, tuttavia, modificato la percentuale di partecipazione di Astem S.p.A. al capitale di Sogir S.r.l.. In considerazione delle prospettive di difficile recupero del capitale, tenuto conto dello stato di liquidazione della partecipata, nello scorso esercizio prudenzialmente ne è stato svalutato l'intero valore.

La partecipazione in SPORTING LODI Società Sportiva Dilettantistica a Responsabilità Limitata, rileva il costo sostenuto per l'acquisto della quota del valore nominale di euro 157 mila. In data 29 dicembre 2016 a seguito di assemblea straordinaria, è stato ridotto il capitale per perdite ed è stato ricostituito mediante rinuncia dei soci al finanziamento erogato.

Benché attualmente Astem detenga il 6,478% del capitale di Linea Group Holding S.p.A., come nei precedenti esercizi la partecipazione è stata mantenuta tra le imprese collegate, in considerazione di accordi di partnership industriale e commerciale, tali da rendere quella di Astem un'influenza notevole sulla partecipata, ai sensi dell'art. 2359, Cod. Civ..

#### Crediti finanziari

Ammontano a 98 mila euro (148 mila euro nel 2017).

I crediti finanziari rilevano:

- un finanziamento a breve termine a titolo oneroso erogato alla collegata SOGIR S.r.l. pari 35 mila euro, al tasso pari all'euribor 6 mesi più uno spread del 5% su base annua; in considerazione delle difficili prospettive di recupero, nello scorso esercizio è stato svalutato l'intero importo; di conseguenza, il valore netto è pari a zero.
- l'importo residuo di un finanziamento a titolo oneroso - al tasso legale - concesso ad E.A.L. S.r.l. in liquidazione, pari a nominali 190 mila euro; tuttavia, in considerazione della possibilità di non incassare l'intera somma spettante, nei precedenti esercizi si è ritenuto prudenziale svalutare la metà del credito residuo; il valore netto di iscrizione in bilancio è perciò pari a 95 mila euro;
- infine a depositi cauzionali versati pari a 3 mila euro.

#### RIMANENZE

Ammontano a 8.991 mila euro (8.991 mila euro nel 2017).

Le rimanenze, il cui costo di acquisto è pari a 9.291 mila euro, sono riferite agli immobili acquistati negli esercizi precedenti dal Comune di Lodi per essere rivenduti e sono iscritti al loro valore di acquisto inclusi di oneri accessori.

A seguito di valutazioni relative al presumibile valore di realizzo, nel precedente esercizio è stato iscritto un apposito fondo svalutazione magazzino, di importo pari a 300 mila euro, che si ritiene congruo anche per l'esercizio in chiusura.

#### CREDITI

Ammontano a 2.152 mila euro (2.705 mila euro nel 2017).

#### Verso clienti

Ammontano a 227 mila euro (513 mila euro nel 2017).

I crediti verso clienti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente di euro 634 mila, sia grazie ad una attenta gestione della capacità di incasso, sia a seguito di una leggera flessione dei ricavi. Tali crediti sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti di 218 mila euro, che è ritenuto congruo per coprire le eventuali insolvenze presunte. Le movimentazioni del fondo nell'esercizio sono dovute esclusivamente all'accantonamento di 46 mila euro.

Verso Controllate

Ammontano a 61 mila euro (62 mila euro nel 2017).

Sono relativi a crediti di natura commerciale verso la controllata Azienda Farmacie Comunali Lodi S.r.l.

Verso Collegate

Ammontano a 395 mila euro (534 mila euro nel 2017).

L'importo rilevato è afferente a crediti di natura commerciale verso le collegate LGH S.p.A. (essenzialmente canoni di locazione), Sporting Lodi, nonché Sogir S.r.l.; in considerazione della possibilità di non riuscire a recuperare l'intero valore dei crediti vantati verso Sogir, si è ritenuta opportuna l'iscrizione di un correlato fondo svalutazione crediti di 25 mila euro.

Verso Controllanti - Comune di Lodi

Ammontano a 816 mila euro (852 mila euro nel 2017).

I crediti verso il Comune di Lodi si riferiscono a crediti di natura commerciale, fatta salva la somma di 2 mila euro relativa a depositi cauzionali per la locazione di alcuni magazzini.

Crediti tributari

Ammontano a 85 mila euro (204 mila euro nel 2017).

I crediti tributari rilevano crediti IRES a rimborso (a seguito di istanza di rimborso credito IRES su IRAP) per 36 mila euro, IVA a credito per 42 mila euro, ad IRAP a credito per 6 mila euro e per la parte residua il credito si riferisce a ritenute subite. Si evidenzia che il notevole decremento del credito IVA rispetto al precedente esercizio è dettato principalmente dalla modifica normativa intervenuta a partire dall'1 luglio 2017 che ha incluso anche Astem S.p.A. tra i soggetti rientranti nel regime del c.d. *split payment*, in base al quale è la stessa Astem a liquidare l'IVA per conto dei propri fornitori.

Imposte anticipate

Ammontano a 553 mila euro (526 mila euro nel 2017).

Le imposte anticipate riflettono gli effetti fiscali derivanti dalle differenze di natura temporanea tra i valori fiscali delle attività e delle passività ed i corrispondenti valori in bilancio, tali imposte sono calcolate alle aliquote previste dalla normativa vigente.

Le imposte anticipate sono state calcolate tenendo conto dell'aliquota IRES del 24% e dell'aliquota IRAP del 3,9%.

I crediti per imposte anticipate sono originati dalle seguenti riprese fiscali (importi in migliaia di euro):

Descrizione	Importo	IRES corrispondente	IRAP corrispondente
Ammortamento rivalutazione immobile	386	93	15
Ammortamento avviamento	40	10	1
Ammortamento piazzola ecologica	167	40	-
Fondo per rischi ed oneri	540	130	21
Fondo oneri Premungas	362	87	-

Fondo svalutazione magazzino	300	72	12
Fondo svalutazione crediti commerciali	210	50	-
Fondo svalutazione crediti immobilizzati	95	23	-
<b>Totale crediti imposte anticipate 2018</b>		<b>505</b>	<b>49</b>
Crediti imposte anticipate 2017		478	49
<b>Saldo imposte anticipate a conto economico</b>		<b>27</b>	<b>-</b>

Verso altri

Ammontano a 16 mila euro (13 mila euro nel 2017).

L'importo dei crediti iscritti in bilancio è dovuto ad alcuni crediti di modesto importo con scadenza entro l'esercizio successivo, il principale dei quali si riferisce a crediti per la riscossione di Tap e Tosap.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano a 2.177 mila euro (1.704 mila euro nel 2017).

Sono relative alla giacenza sui conti correnti bancari e postali per 2.172 mila euro ed a denaro e valori in cassa per 4 mila euro.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a 16 mila euro (14 mila euro nel 2017).

Risconti attivi

Ammontano a 16 mila euro (14 mila euro nel 2017).

Di seguito il dettaglio della Voce Risconti attivi.

Descrizione	Saldo al 31/12/18	Scadenza entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Assicurazioni	9	9	-
Altri risconti attivi	7	7	-
<b>TOTALE</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>-</b>

CREDITI SUPERIORI A CINQUE ANNI

Non sussistono crediti di durata superiore ai 5 anni.

PASSIVO
PATRIMONIO NETTO

Ammonta a 28.621 mila euro (28.583 mila euro nel 2017).

Il Capitale Sociale pari a euro 5.771.100 è costituito da 115.422 azioni da 50 euro cadauna e non è variato nel corso dell'esercizio.

Lo stesso è detenuto per il 99,22%, pari a 114.527 azioni (per un valore nominale di 5.726 mila euro), dal Comune di Lodi, e la rimanenza del capitale, ad eccezione di n. 25 azioni, sono detenute da altri 34 Comuni.

La Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, per un totale di euro 1.250, è relativa alle 25 azioni sottoscritte dalla società in seguito agli scarti dell'aumento di Capitale Sociale. A seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015 l'importo della riserva per azioni proprie è stato portato ad incremento del valore della

riserva straordinaria, mentre è stata iscritta una voce di pari valore a titolo di riserva negativa per azioni proprie.

La riserva legale è stata incrementata per 38.631 euro a seguito della destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2017 deliberato dall'assemblea degli Azionisti dell'8 maggio 2018; in quella stessa sede è stata altresì deliberata la distribuzione dell'utile 2017 per 734 mila euro.

Il prospetto allegato n. 3 riporta le variazioni intervenute nell'esercizio delle singole voci del Patrimonio Netto, con il dettaglio della disponibilità e distribuibilità delle riserve stesse.

#### FONDI PER RISCHI E ONERI

Ammontano a 1.438 mila euro (1.457 mila euro nel 2017), e sono così suddivisi:

##### Per trattamento di quiescenza e obblighi similari

Ammonta a 362 mila euro (381 mila euro nel 2017).

Si tratta di un fondo costituito per gli oneri futuri basato sulla stima degli importi da corrispondere a titolo di pensione integrativa agli ex dipendenti iscritti al Fondo Premungas con una specifica modalità di calcolo e per l'indennità gas prevista dagli accordi in essere.

L'importo stanziato in tale fondo è diminuito rispetto all'esercizio precedente per gli utilizzi a copertura degli esborsi sostenuti, pari a 19 mila euro. Il saldo del fondo per Trattamento di Quiescenza e Obblighi Similari risultante alla data di chiusura dell'esercizio è ritenuto congruo a soddisfare gli impegni futuri.

##### Fondo per imposte, anche differite

Ammontano a 76 mila euro (76 mila euro nel 2017).

Il saldo è relativo all'IRES (all'aliquota del 24%) calcolata sulla plusvalenza su un conferimento in neutralità fiscale di ramo d'azienda effettuato nel 2010 che, ove realizzato, verrà assoggettato a tassazione limitatamente all'importo di 317 mila euro. Nel seguente prospetto le variazioni intervenute nel Fondo imposte differite

		IRES	IRAP
Fondo imposte differite 1/1/2018		76	-
<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>	<b>IRES corrispondente</b>	<b>IRAP corrispondente</b>
Utilizzi dell'esercizio	-	-	-
Accantonamenti dell'esercizio	-	-	-
<b>Totale fondo imposte differite 2018</b>		<b>76</b>	<b>-</b>
Fondo imposte differite 2017		76	-
<b>Saldo imposte differite a conto economico</b>			<b>-</b>

##### Altri fondi per rischi e oneri

Ammontano a 1.000 mila euro (1.000 mila euro nel 2017), dei quali 565 mila euro sono riferiti a impegni o contenziosi possibili per i quali si stima di poter sostenere oneri in futuro sia per esiti giudiziari sfavorevoli che per volontà di operare in via transattiva. Detti impegni sono correlati agli accordi di cessione delle partecipazioni LGH S.p.A., avvenuta nel corso del 2016. Si evidenzia come, nel corso dell'esercizio 2018, non siano intervenuti elementi certi e definitivi, relativamente agli impegni ed ai contenziosi di cui sopra, che possano comportare una differente valutazione del rischio rispetto ai bilanci precedenti.

La restante parte, pari a 435 mila euro, si riferisce alla quantificazione dei cc.dd. *earn in*, correlato alla già citata cessione della partecipazione LGH intervenuta nel 2016. Per una più puntuale illustrazione di questi ultimi e della trattativa in corso relativa alla partnership LGH, si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Nel corso dell'esercizio non è intervenuta alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente, come evidenziato dalle seguenti tabelle (importi in migliaia di euro):



**Fondo rischi ed oneri impegni e contenziosi in essere**

<i>Valori /000</i>	<b>Importo</b>
Consistenza all' 1.01.2018	565
Utilizzi a copertura costi sostenuti	-
Storni per il venir meno del contenzioso	-
Accantonamenti dell'esercizio	-
<b>Totale al 31.12.2018</b>	<b>565</b>

**Fondo rischi ed oneri *earn in***

<i>Valori /000</i>	<b>Importo</b>
Consistenza all' 1.01.2018	435
Utilizzi	-
Accantonamenti dell'esercizio	-
<b>Totale al 31.12.2018</b>	<b>435</b>

Tali fondi sono risultati congrui sulla base di una stima prudenziale dei probabili oneri o rischi futuri tenuto conto delle informazioni ad oggi disponibili.

**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

Ammonta a complessivi 93 mila euro (91 mila euro nel 2017).

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

<i>Valori /000</i>	<b>Importo</b>
Consistenza all' 1.01.2018	91
Utilizzi e destinazione a fondi previdenza, Complementare	(37)
Accantonamenti dell'esercizio	39
<b>Totale al 31.12.2018</b>	<b>93</b>

**DEBITI**

Ammontano a 12.830 mila euro (13.739 mila euro nel 2017).

Essi sono così composti:

**Debiti verso soci per finanziamenti**

Ammontano a 6.234 mila euro (6.234 mila euro nel 2017).

L'importo è relativo al debito residuo sul finanziamento iniziale di 12.600 mila euro ottenuto nel 2009 per l'acquisizione di immobili da rivendere sul mercato; il rimborso dell'ammontare di 6.234 mila euro sarà dovuto solo dopo aver perfezionato la cessione degli stessi come previsto dagli accordi sottoscritti tra il Comune e la società. In funzione comunque della collocazione nell'attivo circolante di detti beni (gli stessi sono compresi nel magazzino), anche il debito in commento è iscritto tra quelli scadenti entro il corrente anno.

**Debiti verso banche**

Ammontano a 3.196 mila euro (3.467 mila euro nel 2017).

Il debito riguarda la quota capitale residua relativa mutuo sottoscritto in data 25 luglio 2013 con Banco Popolare (attualmente Banco BPM) della durata di 15 anni, rimborsabile in rate trimestrali alla fine di ciascun trimestre solare, dal 30/09/2013 al 30/06/2028 e concesso a un tasso fisso del 4% su base annua.

Si fa inoltre presente che il debito in questione è assistito da garanzia reali su beni sociali

Descrizione mutuo	Saldo 31/12/18	Scadenti entro l'anno	Scadenti entro 5 anni	Scadenti oltre 5 anni
Mutuo Banco BPM	3.196	282	1.250	1.664
<b>Totale</b>	<b>3.196</b>	<b>282</b>	<b>1.250</b>	<b>1.664</b>

Tale mutuo è garantito da ipoteca iscritta sugli immobili di proprietà, ovvero della sede di Viale Dante e dell'immobile in Strada Vecchia Cremonese, a Lodi.

#### Debiti verso altri finanziatori

Ammontano a 225 mila euro (300 mila euro nel 2017).

Sono relativi ad un finanziamento decennale ottenuto dalla Regione Lombardia - per l'investimento sulle reti di teleriscaldamento conferito dalla allora controllata Astem Energy - con scadenza 24 giugno 2021, al tasso massimo dello 0,5% e con piano di rimborso in cinque rate annuali a decorrere dal 21 giugno 2017.

#### Acconti

Ammontano a 0,01 mila euro (0,01 mila euro nel 2017).

Sono relativi a depositi cauzionali sulle forniture acqua.

#### Debiti verso fornitori

Ammontano a 1.592 mila euro (2.114 mila euro nel 2017).

Sono relativi a fatture ricevute o da ricevere per beni consegnati o prestazioni eseguite.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è da ascrivere alle dinamiche dei pagamenti, unito ad una leggera contrazione dei costi.

#### Debiti verso controllate

Ammontano a 600 mila euro (601 mila euro nel 2017).

Si riferiscono al debito nei confronti di Azienda Farmacie Comunali Lodi A.C.F. S.r.l. per un finanziamento a titolo oneroso erogato inizialmente in data 9 gennaio 2013, al tasso di interesse legale, con un piano di rimborso in due rate di pari importo con scadenza 2020 e 2021, oltre agli interessi maturati sullo stesso.

#### Debiti verso collegate

Ammontano a 16 mila euro (35 mila euro nel 2017).

Si riferiscono a fatture da ricevere di natura commerciale dalla collegata LGH S.p.A..

#### Debiti verso Controllanti - Comune di Lodi

Ammontano a 812 mila euro (819 mila euro nel 2017).

Sono costituiti da:

- Debiti per importi incassati nell'esercizio per Pubblicità, Tosap ed Affissioni da versare pari a 793 mila euro;
- Debiti per interessi su finanziamento maturati per 19 mila euro.

#### Debiti tributari

Ammontano a 16 mila euro (32 mila euro nel 2017).

Sono relativi a debiti per ritenute IRPEF da versare riferiti alle competenze di dipendenti e lavoratori autonomi del mese di dicembre.

#### Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

Ammontano a 34 mila euro (45 mila euro nel 2017).

Riguardano gli importi da versare per il pagamento delle competenze dei dipendenti e degli amministratori del mese di dicembre.

Altri debiti

Ammontano a 106 mila euro (93 mila euro nel 2017).

I debiti iscritti in bilancio sono costituiti da debiti per ratei ferie, festività e premi verso dipendenti per 79 mila euro, a incassi TAP/TOSAP di utenti non riscontrati per 25 mila euro e ad altri debiti per 2 mila euro.

Si precisa che – oltre ai debiti verso banche indicati in precedenza – non vi sono ulteriori debiti con scadenza oltre i 5 anni.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a 56 mila euro (64 mila euro nel 2017).

Ratei passivi

Ammontano a 4 mila euro (9 mila euro nel 2017).

Rilevano quote di costi di competenza dell'esercizio ma non ancora liquidati.

Risconti passivi

Ammontano a 52 mila euro (55 mila euro nel 2017).

Sono relativi ad un contributo ricevuto dalla Regione Lombardia per la ristrutturazione della palazzina di Viale Dante. Gli stessi sono trasferiti a conto economico nella stessa proporzione dell'ammortamento dei beni a cui si riferiscono.

Di seguito il dettaglio della composizione dei ratei e dei risconti passivi.

Descrizione	Saldo al 31/12/18	Scadenza entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
<b>Risconti passivi</b>			
Contributi Regione Lombardia	52	13	39
<b>Ratei passivi</b>			
Affitti passivi e spese correlate	4	4	-
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>56</b>	<b>17</b>	<b>39</b>

<b>CONTENUTO E VARIAZIONI DEL CONTO ECONOMICO</b>
---

Di seguito si commentano le principali voci del conto economico.

## **A - VALORE DELLA PRODUZIONE**

### **A1 - RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI DI SERVIZI**

<i>Valori /000</i>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
A – Servizio Energia	1.666	1.722
B – Servizio gestione verde	680	658
C – Servizi vari ed altri ricavi	433	446
D – Servizi di facility management	99	244
	<b>2.878</b>	<b>3.070</b>

#### **A - Servizio ENERGIA**

I ricavi sono relativi alla gestione del calore per le strutture comunali e per altre strutture situate nel Comune di Lodi.

Il corrispettivo è legato anche all'andamento climatico e alle temperature esterne, che è uno dei parametri per il calcolo dei corrispettivi dovuti, a cui in parte è imputabile la variazione rispetto all'esercizio precedente, oltre alle minori manutenzioni straordinarie richieste.

#### **B - Servizio Gestione VERDE**

I ricavi sono relativi alle prestazioni rese per la gestione, manutenzione e conservazione del verde pubblico nella città di Lodi e di alcuni altri comuni.

#### **C - Servizi VARI ed altri ricavi ESTERNI**

I ricavi sono relativi alla gestione di Tosap - Affissioni e Pubblicità per conto dell'Ente controllante Comune di Lodi per 336 mila euro e a servizi di gestione amministrazione, finanza e controllo per le collegate Sogir e Farmacie Comunali per 97 mila euro.

#### **D - Servizi di facility management**

I ricavi sono relativi alla fatturazione dei servizi di gestione immobili affittati alla società LINEA GESTIONI S.r.l. e ad altre società del gruppo LGH. Il decremento è dovuto alla riduzione dei servizi richiesti dalle controparti.

### **A.5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI**

Ammontano a 931 mila euro (1.638 mila euro nel 2017).

I valori sono relativi a:

- Affitto immobili per 808 mila euro;
- Quota annuale contributi riscontati per 3 mila euro;
- Ricavi contributi GSE per 21 mila euro;
- Altri ricavi per 11 mila euro;
- Sopravvenienze attive ordinarie varie per 30 mila euro;
- Plusvalenze derivanti dalla cessione di cespiti per 58 mila euro.

L'affitto immobili è relativo ai canoni per l'uso dell'immobile di Strada Vecchia Cremonese corrisposto da Linea Group Holding, al canone corrisposto dall'INPS per l'uso dell'immobile sito in via Besana 4 a Lodi e, in via residuale, per la locazione di alcuni box.

L'importo dei contributi in conto impianti si riferisce al risconto del contributo a fondo perduto ricevuto dalla

Regione Lombardia e ai contributi del GSE per l'energia autoprodotta dai pannelli fotovoltaici installati sugli immobili della società.

## B - COSTI DELLA PRODUZIONE

### B.6 - PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

<i>Valori /000</i>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Combustibili (gas, metano, calore)	761	754
Energia elettrica	21	37
Altri materiali	71	63
	<b>853</b>	<b>854</b>

### B.7 - PER SERVIZI

Le prestazioni di servizi sono relative a:

<i>Valori /000</i>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Manutenzioni, riparazioni, assistenza	184	227
Compensi ed oneri consiglieri	52	64
Compensi ed oneri Collegio sindacale	29	23
Compensi prestazioni di consulenza	81	69
Assicurazioni	20	16
Postali e telefoniche	15	13
Costi per "service" da terzi	55	81
Spese gestione verde e calore	630	551
Altre spese per servizi	109	157
	<b>1.175</b>	<b>1.201</b>

I costi da "service" riguardano prestazioni fatturate da Linea Gestioni S.r.l. e da Linea Group Holding S.p.A. per la gestione delle attività operative e le prestazioni di staff.

### B.8 – GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Ammontano a 22 mila euro (23 mila euro nel 2017).

Nel seguente prospetto i dati rilevanti dei contratti di leasing:

Descrizione bene	Costo storico	Fdo ammtto al 31/12/17	Ammortamento esercizio	Fdo ammtto al 31/12/18	Valore attuale canoni a scadere	Oneri finanziari 2018
Automezzo tg FH410WW	14.035	1.403	2.807	4.210	5.287	260
Automezzo tg FH870WW	16.002	1.600	3.200	4.800	6.441	306
Automezzo tg FH871WW	14.855	1.485	2.971	4.456	5.979	284
Automezzo tg FH892WW	15.519	1.940	3.104	5.044	8.315	352

### B.9 – PER IL PERSONALE

Ammontano a 780 mila euro (818 mila euro nel 2017).

La posta di bilancio rileva tutti gli oneri diretti e indiretti relativi al personale dipendente in forza.

**B.10 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI****• AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI**

Gli ammortamenti per le immobilizzazioni immateriali ammontano a 107 mila euro e gli ammortamenti per le immobilizzazioni materiali a 578 mila euro (rispettivamente 107 e 610 mila euro nel 2017), la suddivisione analitica degli ammortamenti per ciascuna voce delle immobilizzazioni è evidenziato nell'allegato n. 2.

**• SVALUTAZIONE CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE**

Ammontano a 48 mila euro (146 mila nel 2017).

**B.14 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE**

Ammontano a 291 mila euro (276 mila euro nel 2017).

La voce di bilancio rileva per:

- IMU e imposte varie per 162 mila euro;
- IVA indetraibile principalmente per le attività esenti (aggi per Tosap-Affissioni e Pubblicità) per 3 mila euro;
- Altri oneri di gestione per 13 mila euro;
- Sopravvenienze passive e altri oneri per 113 mila euro.

**C.15 – PROVENTI DA PARTECIPAZIONI**

Ammontano a 959 mila euro (765 mila euro nel 2017).

Sono relativi ai dividendi dell'esercizio 2017 della controllata Farmacie Comunali per 313 mila euro e a quelli relativi alla collegata LGH S.p.A. per 647 mila euro.

**C.16 - ALTRI PROVENTI FINANZIARI**

Ammontano a 5 mila euro (4 mila euro nel 2017).

Sono relativi ad interessi maturati sul finanziamento già citato concesso alla collegata SOGIR (pari a 2 mila euro), oltre a quelli su finanziamenti ad altre imprese per 3 mila euro, nonché agli interessi maturati su c/c bancari e postali.

**C.17 - INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI**

Ammontano a 158 mila euro (155 mila euro nel 2017).

Gli oneri finanziari relativi a imprese controllanti ammontano a 19 mila euro (19 mila euro nel 2017) e sono relativi agli interessi sul finanziamento in essere con l'Ente controllante Comune di Lodi; gli oneri finanziari da imprese controllate, che ammontano a 2 mila euro, si riferiscono al finanziamento oneroso concordato con Azienda Farmacie Comunali S.r.l.; gli interessi e gli oneri finanziari verso altri, pari a 138 mila euro (148 mila euro nel 2017) si riferiscono quasi interamente al mutuo in essere (per 135 mila euro).

**D.19 – SVALUTAZIONI**

Nell'esercizio in chiusura non sono state rilevate rettifiche di valore delle attività finanziarie (370 mila euro nel 2017).

## 20 – IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio hanno un impatto positivo per complessivi 11 mila euro (-146 mila euro nel 2017).

Le imposte correnti sono relative all' IRAP per 16 mila euro e sono state calcolate all'aliquota fiscale vigente del 3,9%, tenendo conto delle variazioni sia in aumento che in diminuzione previste dalle norme fiscali vigenti.

Le imposte anticipate sono pari a complessivi 27 mila euro e rilevano la variazione delle differenze temporanee tra il risultato di bilancio ed il reddito fiscale intervenute nell'esercizio, come da prospetti evidenziati nel commento delle voci patrimoniali.

Per quanto concerne le imposte anticipate/differite queste sono state calcolate nella misura del 24% ai fini IRES, e del 3,9% ai fini IRAP.

Nella seguente tabella il dettaglio della Voce imposte dell'esercizio (importi espressi in euro/migliaia):

Descrizione	Correnti	Anticipate/(differite)	Saldo
IRES	-	(27)	(27)
IRAP	16	-	-
<b>Totale imposte</b>	<b>16</b>	<b>(27)</b>	<b>(11)</b>

## RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E ONERE FISCALE TEORICO DI BILANCIO

### RICONCILIAZIONE DELLA BASE IMPONIBILE IRES

DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTE
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>761</b>	
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>24%</b>	<b>183</b>
<i>Variazioni in aumento del reddito di esercizio</i>		
IMU	139	
Spese mezzi trasporto indeducibili	6	
Ammortamenti indeducibili	93	
Accantonamenti fondo sval crediti commerciali	39	
Sopravvenienze passive	97	
Altre variazioni in aumento	5	
<b>Totale variazioni in aumento</b>	<b>379</b>	
<i>Variazioni in diminuzione del reddito di esercizio</i>		
Quota esente dividendi percepiti	911	
Superammortamento 30%-40%	6	
Utilizzo fondi rischi ed oneri	18	
Recupero interessi passivi periodi imposta precedenti	43	
Altre variazioni in diminuzione	41	
<b>Totale variazioni in diminuzione</b>	<b>1.019</b>	
<b>Reddito imponibile</b>	<b>121</b>	
Deduzione ACE	(121)	
Imposte correnti dell'esercizio		-
Imposte anticipate/differite		(27)
<b>IRES dell'esercizio effettiva</b>		<b>(27)</b>

### RICONCILIAZIONE DELLA BASE IMPONIBILE IRAP

DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTE
<b>Differenza Valore Costi della produzione</b>	<b>782</b>	
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>3,90%</b>	<b>30</b>

<i>Variazioni in aumento</i>		
IMU	139	
Costo collaboratori	35	
Ammortamenti indeducibili	10	
Altre variazioni in aumento	80	
<b>Totale variazioni in aumento</b>	<b>264</b>	
<i>Variazioni in diminuzione</i>		
Altre variazioni in diminuzione	2	
Deduzioni costo personale dipendente	633	
<b>Totale variazioni in diminuzione</b>	<b>635</b>	
<b>Valore della produzione netta</b>	<b>411</b>	
IRAP corrente dell'esercizio		16
Imposte anticipate/differite		-
<b>IRAP dell'esercizio</b>		<b>16</b>

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **RICAVI E COSTI DI ENTITA' O DI INCIDENZA ECCEZIONALI**

Nel corso dell'esercizio non sono stati realizzati ricavi di incidenza o entità eccezionali, né sono stati sostenuti costi di entità o incidenza eccezionali.

### **EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

A tal riguardo si segnala l'inizio, a far tempo dall'1 aprile 2019, naturalmente dopo aver ottenuto tutti i necessari pareri favorevoli sia del Comitato di Controllo Analogo che dell'Assemblea dei Soci, di tre nuovi servizi svolti a favore del Comune di Lodi, quali il supporto al servizio di portierato presso il Palazzo Comunale di Piazzale Broletto, il supporto all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Informazione Accoglienza Turistica (U.R.P. e I.A.T.) e la gestione e accoglienza turistica presso il Tempio Civico dell'Incoronata; servizi per il cui svolgimento sono stati assunti 6 dipendenti a tempo indeterminato, di cui 2 a tempo pieno, 3 part-time al 50% e 1 al 25%. I servizi sono affidati alla Società per la durata di 7 anni.

Rinviando per maggiori dettagli ad apposito capitolo contenuto nella Relazione sulla Gestione (vedi pagina XII), anche qui si vuole precisare che i primi mesi del 2019 hanno visto la conclusione della trattativa relativa alla partnership in Linea Group Holding (LGH) volta allo slittamento di due anni del termine di avvio, fissato al 4 agosto 2019, del percorso evolutivo previsto nell'originario contratto. Durante detti incontri, oltre ad altri aspetti contrattuali di minore importanza, sono stati affrontati e definiti gli effetti e gli obblighi derivanti dagli *earn-in* previsti dal contratto, con spostamento del termine di pagamento, degli *earn-out* originari, con l'inserimento di un nuovo *earn-out* che scadrà nell'agosto 2024, e, infine, l'abolizione di tutte le ipotesi di indennizzi specifici previsti dall'art. 28 del contratto, con la sola eccezione di quelli di natura finanziaria che risultano comunque garantiti da ipoteca iscritta su beni immobili e pegno su quote di proprietà della debitrice. Al momento di stesura della presente Nota Integrativa, detto accordo risulta già sottoscritto da A2A e da tre dei cinque partner di minoranza. Per assumere validità, lo stesso dovrà venir sottoscritto anche dagli altri due partner di minoranza, fra cui Astem che potrà sottoscriverlo alla conclusione del percorso autorizzativo previsto dalle attuali regole che la governano, fra cui il parere favorevole del Comitato di Controllo Analogo e l'autorizzazione dell'Assemblea, per il cui intervento i Sindaci dei Comuni Soci dovranno essere autorizzati dai rispettivi Organi competenti. Anche qui si vuole far presente che, per ragioni di riservatezza, ulteriori informazioni saranno fornite solo successivamente alla sottoscrizione dell'accordo.

### **COMPENSI AMMINISTRATORI, SINDACI E REVISORI**

Il compenso previsto per il Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2018 è pari a 41 mila euro, oltre ai contributi di legge.

Il compenso del Presidente è adeguato alle normative vigenti.

Il compenso previsto per il Collegio Sindacale per l'esercizio 2018 è pari a 30 mila euro, più il pagamento delle ore di presenza, le spese ed i contributi di legge.

I compensi del Presidente, dei membri del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Controllo sono stati adeguati all'art. 6, comma 6, della Legge 78/2010.



I compensi corrisposti alla società di revisione per l'anno 2018 ammontano complessivamente a 17 mila euro, di cui 14 mila euro per le attività di revisione e 3 mila euro per altre prestazioni.

Si precisa, inoltre, ai sensi dell'art. 2427, n. 15), Cod. Civ., che la Società non ha concesso alcun credito o anticipazione né ai componenti il Consiglio di Amministrazione né ai componenti il Collegio Sindacale, né ha assunto per loro conto impegni per effetto di garanzie prestate.

#### **OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Durante l'esercizio 2018 non sono intervenute operazioni con parti correlate rientranti tra quelle di cui al disposto dell'art. 2427, n. 22-bis), Cod. Civ., ovvero operazioni di entità rilevante e non concluse a normali condizioni di mercato.

Gli elementi economici e patrimoniali dei rapporti intrattenuti nell'esercizio con le parti correlate sono sintetizzati nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

#### **IMPORTO COMPLESSIVO DEGLI IMPEGNI DELLE GARANZIE E DELLE PASSIVITÀ POTENZIALI**

##### **GARANZIE PRESTATE**

Ammontano a 10.224 mila euro (10.248 mila euro nel 2017).

Le Fidejussioni prestate per nostro conto a favore di terzi ammontano a complessivi 1.224 mila euro, di cui 780 mila euro rilasciati nell'interesse della collegata Sporting Lodi a favore del Comune di Lodi (per 50 mila euro) a garanzia degli impegni contrattuali in essere, e a favore della compagnia di assicurazione Generali (per 730 mila euro) e correlato ad una istanza di rimborso iva. Le restanti fidejussioni, pari a 445 mila euro sono rilasciate dal Banco Popolare, filiale di Lodi, per nostro conto a favore di terzi, a titolo di garanzia di impegni contrattuali in essere.

Le Garanzie reali a favore di terzi, dell'importo di 9.000 mila euro, rilevano l'importo dell'ipoteca iscritta dal Banco Popolare sull'immobile di proprietà in Strada Vecchia Cremonese e della sede di Viale Dante a Lodi, a garanzia del mutuo già descritto sopra nel paragrafo di commento dei debiti verso banche.

#### **ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-ter), Cod.Civ. si precisa che la Società non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

#### **INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL C.C.**

La Società non detiene strumenti finanziari derivati.

#### **INFORMAZIONI RELATIVE A SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, INCARICHI RETRIBUITI E COMUNQUE A VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE RICEVUTI DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, AI SENSI DELLA LEGGE N. 124/2017**

La Legge 4 agosto 2017, n. 124, come recentemente modificata dal c.d. Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) recante la "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" entrata in vigore il 29 agosto 2017, si propone di garantire una maggiore trasparenza nel sistema delle relazioni finanziarie tra i soggetti pubblici e gli altri soggetti. A tal fine, ha disposto che le Società indichino nella Nota integrativa, a partire dal 2018, le erogazioni pubbliche, i sussidi, i vantaggi e i contributi ricevuti non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria. Premesso ciò, si riportano di seguito i relativi ammontari e la provenienza degli stessi:

- Contributo in conto esercizio erogato da GSE, per un ammontare pari a 27.507 euro.

#### **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI**

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della Società tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo Amministrativo propone di approvare il bilancio 2018 e, tenuto conto anche della nuova previsione contenuta nell'art. 34 dello statuto vigente, di destinare il risultato dell'esercizio, pari a un utile di € 771.634, come segue:

- quanto all'importo di Euro 38.582 a Riserva Legale;
- quanto all'importo di Euro 154.327 a specifica Riserva Statutaria finalizzata a finanziare gli investimenti;
- quanto al residuo importo di € 578.725 a Riserva Straordinaria.

Lodi, 30 maggio 2019

~~IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
Oscar Ceriani~~

**BILANCIO 2018**

Allegato n. 1 alla NOTA INTEGRATIVA

**VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO**

	Saldo al 31/12/2017	Aumenti (Diminuzioni)	Saldo al 31/12/2018	
<b>ATTIVO</b>				
<b>A) CREDITI VERSO SOCI</b>				
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	897.418	(78.928)	818.490
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	11.663.031	(689.110)	10.973.921
III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	17.959.324	(50.001)	17.909.323
	<b>TOTALE DELLE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>30.519.773</b>	<b>(818.039)</b>	<b>29.701.734</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
<b>I RIMANENZE</b>				
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo			
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3)	Lavori in corso su ordinazione			
4)	Prodotti finiti e merci	8.991.116		8.991.116
5)	Acconti			
6)	Altre			
	<b>TOTALE DELLE RIMANENZE</b>	<b>8.991.116</b>		<b>8.991.116</b>
<b>II CREDITI</b>				
1)	verso utenti e clienti	513.013	(286.296)	226.717
2)	verso imprese controllate	61.994	(1.221)	60.773
3)	verso imprese collegate	534.315	(139.608)	394.707
4)	verso controllanti	851.931	(36.109)	815.822
5-bis)	crediti tributari	204.225	(119.180)	85.045
5-ter)	imposte anticipate	526.428	26.957	553.385
5-quater)	verso altri	12.968	2.606	15.574
	<b>TOTALE DEI CREDITI</b>	<b>2.704.874</b>	<b>(552.851)</b>	<b>2.152.023</b>
<b>III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>				
1)	Partecipazioni in imprese controllate			
2)	Partecipazioni in imprese collegate			
3)	Partecipazioni in imprese controllanti			
4)	Altre partecipazioni			
5)	Azioni proprie			
6)	Altri titoli			
	<b>TOTALE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<b>IV DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>				
1)	Depositi bancari e postali presso:	1.703.370	468.999	2.172.369
2)	Assegni			
3)	Denaro e valori in cassa	915	3.443	4.358
	<b>TOTALE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>1.704.285</b>	<b>472.442</b>	<b>2.176.727</b>
	<b>C - TOTALE DELL'ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>13.400.275</b>	<b>(80.409)</b>	<b>13.319.866</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1)	Ratei attivi			
2)	Risconti attivi	14.352	1.652	16.004
3)	Disagio sui prestiti			
	<b>D - TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>14.352</b>	<b>1.652</b>	<b>16.004</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>43.934.400</b>	<b>(896.796)</b>	<b>43.037.604</b>

# BILANCIO 2018



Allegato n. 1 alla NOTA INTEGRATIVA

## VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

	Saldo al 31/12/2017	Aumenti (Diminuzioni)	Saldo al 31/12/2018
<b>PASSIVO</b>			
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I CAPITALE SOCIALE	5.771.100		5.771.100
II RISERVE DA SOVRAPREZZO DELLE AZIONI			
III RISERVE DI RIVALUTAZIONE			
a) Legge n. 72 del 1983	292.377		292.377
b) Legge n. 185 del 2008	4.248.756		4.248.756
IV RISERVA LEGALE	857.949	38.631	896.580
V RISERVA AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO			
VI RISERVE STATUTARIE O REGOLAMENTARI			
VII ALTRE RISERVE, DISTINTAMENTE INDICATE			
a) Riserva straordinaria	10.055.387		10.055.387
b) Fondo contributi in c/capitale per investimenti	99.187		99.187
c) Riserva ex legge 127/97	2.251.283		2.251.283
d) Avanzo di Fusione (Astem Energy)	4.235.972		4.235.972
VIII UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO			
IX UTILE (PERDITA ) DELL'ESERCIZIO	772.631	(997)	771.634
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(1.250)		(1.250)
<b>TOTALE DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>28.583.392</b>	<b>37.634</b>	<b>28.621.026</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi similari	380.692	(18.508)	362.184
2) Per imposte, anche differite	75.981		75.981
3) Altri	1.000.000		1.000.000
<b>TOTALE DEI FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>1.456.673</b>	<b>(18.508)</b>	<b>1.438.165</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>91.310</b>	<b>1.699</b>	<b>93.009</b>
<b>D) DEBITI</b>			
1) Obbligazioni ordinarie			
2) Obbligazioni convertibili			
3) debiti verso soci per finanziamenti	6.233.521		6.233.521
4) Debiti verso banche	3.467.177	(271.365)	3.195.812
5) Debiti verso altri finanziatori	300.000	(75.000)	225.000
6) Acconti	10		10
7) Debiti verso fornitori	2.114.387	(522.680)	1.591.707
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
9) Debito verso imprese controllate	600.600	(371)	600.229
10) Debito verso imprese collegate	34.982	(19.382)	15.600
11) Debiti verso controllante	819.030	(7.178)	811.852
12) Debiti tributari	32.029	(15.657)	16.372
13) Debiti verso Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale	45.046	(11.236)	33.810
14) Altri debiti	92.582	13.122	105.704
<b>TOTALE DEI DEBITI</b>	<b>13.739.364</b>	<b>(909.747)</b>	<b>12.829.617</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>			
1) Ratei passivi	8.709	(5.298)	3.411
2) Risconti passivi	54.952	(2.576)	52.376
3) Disagio sui prestiti			
<b>TOTALE DEI RATEI E DEI RISCONTI</b>	<b>63.661</b>	<b>(7.874)</b>	<b>55.787</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>43.934.400</b>	<b>(896.796)</b>	<b>43.037.604</b>

VOCI	CONSISTENZA AL 01.01.2018		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2018			TOTALE al 31.12.2018
	COSTO STORICO	Rivalutazioni	Acquisizioni	Riclassifiche a/ds altri conti	Alienazioni Rettifiche	
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>						
<b>1 - COSTI DI IMPIANTO</b>						
- fondo ammortamento	3.965					3.965
<b>Totale</b>	<b>-3.965</b>					<b>-3.965</b>
<b>2 - COSTI DI RICERCA E SVILUPPO</b>						
- fondo ammortamento						
<b>Totale</b>						
<b>3 - DIRITTI DI BREVETTO, SOFTWARE, ecc.</b>						
- fondo ammortamento	6.097					6.097
	-5.467					-5.467
	630					630
<b>Totale</b>						
<b>4 - CONCESSIONI, MARCHI, LICENZE E DIRITTI SIMILI</b>						
- fondo ammortamento						
<b>Totale</b>						
<b>5 - AVVIAMENTO</b>						
- fondo ammortamento	68.880					68.880
	-41.328					-41.328
	27.552					27.552
<b>Totale</b>						
<b>6 - ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>						
- fondo ammortamento	1.604.089		28.087			1.632.176
	-734.853					-734.853
	869.236		28.087			897.323
<b>Totale</b>						
<b>7 - IMMOB. IN CORSO E ACCONTI</b>						
TOTALE Immob. IMMATERIALI	897.418		28.087		-107.015	818.490
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>						
<b>1 - TERRENI</b>						
1 - FABBRICATI	561.755					561.755
	11.111.787	4.301.266		980.000	-255.716	14.358.738
	-3.425.395	-1.161.342			-513.374	-4.892.030
	8.248.147	3.139.924		-121.950	-513.374	10.752.747
<b>Totale</b>						
<b>2 - IMPIANTI E MACCHINARIO</b>						
- fondo ammortamento	535.189		1.253			536.442
	-282.814					-282.814
	252.375		1.253			253.628
<b>Totale</b>						
<b>3 - ATTREZZATURE INDUSTR. E COMMERC.</b>						
- fondo ammortamento	22.203		1.286			23.489
	-20.654					-20.654
	1.549		1.286			2.835
<b>Totale</b>						
<b>4 - ALTRI BENI</b>						
- fondo ammortamento	60.963		8.735		-30	69.668
	-39.927					-39.927
	21.036		8.735		6	29.844
<b>Totale</b>						
<b>5 - IMMOB. MAT. IN CORSO E ACCONTI</b>						
TOTALE Immob. MATERIALI	8.523.107	3.139.924	11.274	-121.974	-578.410	10.973.921



# BILANCIO 2018

Allegato n. 3 alla NOTA INTEGRATIVA



## VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

CAPITALE SOCIALE	Riserva rivalut. ex lege 72/83-185/08	Riserva legate	Riserva azioni proprie	Riserva Straordinaria		Fondo contributi c/capitale	Riserva ex legge 127/97	Avanzo di fusione con Astem Energy vincolata		Utile Riportati a nuovo	Utile esercizio	Riserva negativa azioni proprie	TOTALE
				A-B-C	B			A-B-C	A-B-C				
5.771.100	4.541.133	856.524	1.250	739	10.391.826	99.187	2.251.283	321.712	3.914.260	0	28.514		28.177.528
			(1.250)		1.250						(28.513)	(1.250)	(1.250)
		1.425	0		27.088						0		0
					(403.064)						737.547		(403.064)
													737.547
5.771.100	4.541.133	857.949	0	739	10.017.100	99.187	2.251.283	321.712	3.914.260	0	737.548	(1.250)	28.510.761
					37.547						(37.547)		0
											(700.000)		(700.000)
											772.630		772.630
5.771.100	4.541.133	857.949	0	739	10.054.647	99.187	2.251.283	321.712	3.914.260	0	772.631	(1.250)	28.583.391
					0						(38.631)		0
		38.631									(734.000)		(734.000)
											771.634		771.634
5.771.100	4.541.133	896.580	0	739	10.054.647	99.187	2.251.283	321.712	3.914.260	0	771.634	(1.250)	28.621.026

valori in migliaia di euro

### POSSIBILE UTILIZZO

Saldo al 31.12.2015

Modifica schemi bilancio D.Lgs. N. 139/2015

Assemblea Ordinaria del 29/06/2016:

Destinazione Utile 2015

Assemblea Ordinaria del 23/07/2016:

Distribuzione Riserva straordinaria

Utile esercizio 2016

Saldo al 31.12.2016

Assemblea Ordinaria del 20/06/2017:

Destinazione parziale Utile 2016 a riserva

Distribuzione parziale Utile 2016

Utile esercizio 2017

Saldo al 31.12.2017

Assemblea Ordinaria del 08/05/2018:

Destinazione parziale Utile 2017 a riserva

Distribuzione parziale Utile 2017

Utile esercizio 2018

Saldo al 31.12.2018





**ASTEM S.P.A.**  
**RENDICONTO FINANZIARIO 31/12/2018**  
*Applicazione metodo indiretto*

	2018	2017
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>		
Utile d'esercizio	771.634	772.631
Imposte sul reddito	-10.938	145.833
Interessi attivi/passivi	152.930	150.954
(Plusvalenze)	-58.145	-385.002
Minusvalenze	-	6.708
(Dividendi)	-959.413	-380.480
<i>1) utile dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>-103.932</i>	<i>310.644</i>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamento a fondi sval crediti finanziari	-	130.000
Accantonamento a fondi sval crediti commerciali	48.079	145.528
Accantonamento fdo TFR	38.973	41.796
Ammortamento delle immobilizzazioni	685.425	716.957
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	240.000
+/- altre rettifiche non monetarie		
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>772.477</b>	<b>1.274.281</b>
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>		
	<b>668.545</b>	<b>1.584.925</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	415.155	237.328
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-561.246	-1.632.482
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	-1.652	-4.229
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	-7.874	-2.756
Altri decrementi/(altri incrementi) del ccn	121.597	-3.092.942
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>-34.020</b>	<b>-4.495.081</b>
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>		
	<b>634.525</b>	<b>-2.910.156</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	-141.156	-150.354
+ dividendi incassati	959.413	380.480
(Imposte sul reddito pagate)	-34.813	-8.679
(Utilizzo fondi)	-55.782	-811.080
Altri incassi/(pagamenti)		
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>727.662</b>	<b>-589.633</b>

<b>Flusso finanziario dell'attività operativa</b>	<b>1.362.187</b>	<b>-3.499.789</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	-11.275	-23.958
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	-28.087	-3.419
(Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	-	-
Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	180.120	1.684
Disinvestimenti partecipazioni	-	5.624.128
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività investimento</b>	<b>140.758</b>	<b>5.598.435</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	-346.365	-335.775
(Rimborso debiti verso soci)	-	-1.300.000
Variazione crediti verso collegate	-	-20.000
Variazione crediti finanziari vs terzi	50.001	70.008
Mezzi propri		
(Dividendi erogati)	-734.139	-700.000
<b>Flussi derivanti da attività finanziamento</b>	<b>-1.030.503</b>	<b>-2.285.767</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)</b>	<b>472.442</b>	<b>-187.121</b>
Disponibilità liquide inizio esercizio	1.704.285	1.891.406
variazione netta disponibilità liquide	472.442	-187.121
Liquidità fine esercizio	2.176.727	1.704.285

**RELAZIONE ANNUALE**  
**DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA ex D. LGS. 231/2001**  
**DI ASTEM S.P.A.**  
**per l'anno 2018**

Spettabile Consiglio di Amministrazione,  
Spettabile Collegio Sindacale,

**Premessa:**

Conformemente a quanto stabilito dal Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2016 adottato in data 30 giugno 2016 da Astem S.p.a., lo scrivente O.D.V. – composto dall'avv. Oreste Riboli quale Presidente e dalla Dott.ssa Cinzia Ceccardi quale membro effettivo - riferisce in ordine all'attività svolta nel corso dell'anno 2018.

La presente relazione si articola nelle seguenti parti:

1. L'attività dell'O.d.V.;
2. Considerazioni in merito al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
3. Resoconto delle segnalazioni ricevute in ordine al Modello;
4. Procedure disciplinari e sanzioni applicate da Astem S.p.a. con riferimento alle attività a rischio;
5. Rendiconto delle spese sostenute;
6. Conclusioni

**1. Attività svolta dall'O.D.V.**

Nel corso dell'anno 2018 l'O.D.V. in scadenza del proprio mandato ed in regime di *prorogatio*, si è riunito quattro volte in seduta ordinaria:

- **Nella seduta del 22 febbraio 2018** – primo incontro dell'anno solare 2018 - l'OdV ha pianificato le attività da compiersi nell'anno in corso ed in particolare è stato pianificato un incontro con il Presidente del Cda dr. C. Galletti per chiarimenti in ordine alla delibera Anac n. 172 del 21 febbraio 2018 relativa all'operazione di Acquisizione da parte di A2A S.p.A. del 51% del capitale sociale di Linea Group Holding S.p.A, sottoposta a controllo da parte

## Relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza di Astem S.p.a.

dell'Autorità di Vigilanza anticorruzione; inoltre, con riguardo all'ordinaria attività di monitoraggio e seguendo il ciclo di verifiche previsto dal piano, è stato previsto un colloquio con il Responsabile Aziendale ed il Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione, al fine di monitorare gli adempimenti in materia di salute e di sicurezza sul lavoro ex D. Lgs. 81/2008.

Nell'ambito poi dell'attività di controllo e stante la scadenza dei termini si è provveduto a verificare il rispetto da parte di Astem di quanto previsto dalla Delibera numero n. 141 del 21 febbraio 2018 dell'ANAC, recante *"Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 marzo 2018 e attività di vigilanza dell'Autorità"*.

Infine si è provveduto alla verifica dei contenuti tutelati dai diritti d'autore, ed in particolare si è rilevato come la gestione di tutti i sistemi informatici sia stata affidata alla società Linea com srl, con sede in Cremona, a cui vengono appaltate tutte le attività in questione;

- **Nella seduta del 28 aprile 2018** si è appunto proceduto all'audizione con Presidente del Consiglio d'Amministrazione dr. C. Galletti, richiedendo chiarimenti in particolare sia in ordine alla procedura di acquisizione da parte di A2A S.p.A. del 51% del capitale sociale di Linea Group Holding S.p.A., sia in ordine alla Delibera n. 172 del 21 febbraio 2018 emessa da ANAC secondo cui le azioni Lgh, appartenenti a società interamente partecipate da enti pubblici - tra cui appunto Astem di Lodi - *avrebbero dovuto venire proposte con una gara europea, e non a offerta vincolante, ipotizzando quindi un danno erariale da verificarsi presso la Corte dei conti.* Terminata l'Audizione l'ODV si è riservata ogni provvedimento, anche sulla scorta di tutta la documentazione che ci si riserva di richiedere. Infine l'OdV ha osservato come fosse necessario procedere al completamento della sezione del sito "Amministrazione Trasparente", nei parti in cui questo risulta ancora in aggiornamento.
- **Nella seduta del 11 luglio 2018** è stato effettuato un controllo a campione in relazione al contratto di appalto dei servizi in essere ed in particolare ci si è soffermati sul contratto Intercurso con la Cooperativa l'Ulivo per la manutenzione del verde pubblico; E' stato inoltre sottoposto a controllo e

## Relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza di Astem S.p.a.

verifica il contratto di "*consulenza e assistenza personalizzata per l'adeguamento al GDPR*" - stipulato da ASTEM con la IUBENDA srl - volto ad indicare le azioni e le attività da porre in essere al fine di rendere la società conforme al Regolamento Privacy Europeo (GDPR) di prossima entrata in vigore.

- **Nella seduta del 5 dicembre 2018** è stata infine posta attenzione alla necessità di aggiornare e modificare il modello alla luce dell'introduzione della disciplina del *whistleblowing* nel settore di nostra competenza; a tale aggiornamento del modello dovrà quindi seguire un'adeguata formazione del personale, sia dei soggetti apicali che di quelli subordinati.

### **1.1. Considerazioni in merito al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;**

Nel corso delle riunioni periodiche, tenute nel periodo considerato, gli argomenti trattati sono sempre stati discussi e concordati all'unanimità dei componenti dell'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza evidenzia ancora la necessità di provvedere ad un aggiornamento del modello alla luce dell'introduzione delle nuove fattispecie di reato presupposto sopra indicate.

### **1.2. Le risorse a disposizione dell'O.D.V. per l'espletamento delle sue funzioni.**

L'O.D.V. si è avvalso del Servizio della direzione amministrativa di Astem s.p.a. per lo svolgimento delle attività di verifica; nello svolgimento dei propri compiti l'OdV ha avuto libero accesso presso tutte le funzioni di Astem spa, senza necessità di alcun consenso preventivo, ed ha ottenuto ogni informazione o dato ritenuto necessario.

### **1.3. Le attività di verifica.**

Anche nel corso dell'anno 2018 si è proseguito nel monitoraggio dell'attività sensibili dell'azienda relative all'area di rischio indicate nel MOG, anche attraverso il puntuale coordinamento con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, oltreché con i soggetti apicali della società (responsabile amministrativo, Direttore generale).

### **1.4. Formazione**

Rispetto alle attività di informazione e formazione aventi ad oggetto le disposizioni d.lgs. 231/01, l'ODV ha rilevato che, a seguito della prima adozione del Modello ex d.lgs. 231/01 nell'anno 2016, non sono stati svolti ulteriori interventi di informazione o formazione aventi ad oggetto il Modello ex d.lgs. 231/01 e il suo funzionamento. L'ODV ribadisce l'importanza di organizzare i suddetti interventi formativi aventi ad oggetto la portata applicativa del modello e gli obblighi di segnalazione all'ODV previsti in capo ai destinatari, rimanendo a disposizione per coadiuvare la società o eventuali professionisti esterni.

**2. Resoconto delle segnalazioni ricevute in ordine al Modello**

Nel periodo considerato non risultano pervenute all'O.D.V. segnalazioni in ordine a violazioni del Modello.

**3. Procedure disciplinari e sanzioni applicate da Astem S.p.a. con riferimento alle attività a rischio.**

Alla data della stesura della presente relazione non constatano procedure disciplinari avviate con specifico riferimento al Modello.

**4. Rendiconto delle spese sostenute**

Nel corso del presente esercizio, l'Organismo di Vigilanza non ha ritenuto di richiedere né di disporre del budget finanziario a sua disposizione, in quanto il supporto delle strutture interne della società ha garantito l'efficienza richiesta per avviare le azioni di controllo nelle aree a rischio per la commissione di taluno dei reati presupposto di cui agli artt. 24 e ss del D. Lgs.231/2001

**5. Conclusioni**

In conclusione l'ODV, dando atto che non sono giunte segnalazioni di commissione o di tentativi di commissione di uno dei reati contemplati dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, ovvero di violazione o elusione fraudolenta del Modello Organizzativo di "Astem", rileva come nelle aree di rischio di reato le procedure sono essenzialmente applicate ma necessitano di essere adeguate tramite una rivisitazione del MOG al fine di contrastare tutti i reati fissati dal D.Lgs 231/2001 come aggiornato alla più recente normativa.

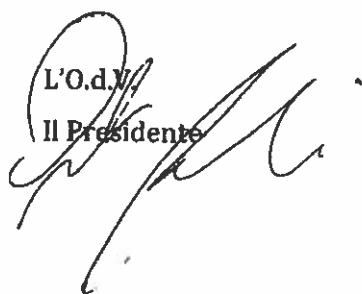
## Relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza di Astem S.p.a.

Si raccomanda quindi all'organo amministrativo di provvedere alla valutazione dell'aggiornamento del MOG in funzione dei nuovi regolamenti in sede di legislazione anti corruzione e aggiornamenti cogenti.

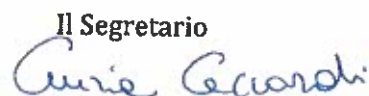
L'ODV rammenta alla direzione che occorre effettuare l'aggiornamento e il monitoraggio del PTPC, con riferimento anche alle misure organizzative per l'adeguamento alla Legge 179/2017 di tutela del whistleblower (segnalazioni), l'analisi delle misure per la prevenzione indicate dall'ANAC, in funzione dei punti trattati nel MOG attualmente in corso di validità.

Letto firmato e sottoscritto

L'O.d.V.  
Il Presidente



Il Segretario  
Aurelio Cecaroli







## **Relazione della società di revisione indipendente** *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli azionisti di Astem SpA

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Astem SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.800.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Ginna 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissant 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

Sc

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10***

Gli amministratori di Astem SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Astem SpA al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Astem SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Astem SpA al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 giugno 2019

PricewaterhouseCoopers SpA



Fabio Chierico  
(Revisore legale)



## Verbale della riunione del collegio sindacale del 12 giugno 2019

I sottoscritti componenti il Collegio Sindacale della società Astem S.p.A. danno atto con il presente verbale di essersi riuniti presso l'ufficio del Dott. Marco Colombo Presidente del collegio in Rescaldina (Mi), Via Ignazio Bossi n. 46. In particolare, dato atto che il Consiglio di Amministrazione ha redatto il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 si procede all'esame delle poste dello stesso al fine della redazione della relazione da presentare ai soci. Si procede quindi a tutte le verifiche ritenute opportune e necessarie ed al termine si redige la seguente:

### Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei soci

#### All'Assemblea dei Soci di Astem S.p.A.

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale è stato nominato in data 8 giugno 2018 ed allo stesso è stata attribuita la funzione di vigilanza di cui all'art. 2403 e segg. c.c.

L'attività di revisione legale è attribuita alla società PricewaterhouseCoopers S.p.a.

Si dà quindi conto dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2018, precisando che per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si deve far riferimento al parere espresso nella relazione redatta in data 12 giugno 2018.

E' stato quindi esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018, redatto dall'organo amministrativo della società ed approvato in data 30 maggio 2019 dal Consiglio di amministrazione e regolarmente messo a disposizione del Collegio, unitamente a tutti i dettagli, alla nota integrativa e alla relazione sulla gestione.

Si riteniamo che tali documenti illustrino, in modo ampio e diffuso, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

### Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

*Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati*

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società per quanto concerne:

- i. la tipologia dell'attività svolta;
- ii. la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, è possibile affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società nel corso dell'esercizio in esame è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- nell'esercizio 2018 l'assetto organizzativo societario non ha subito variazioni e l'attività aziendale si è svolta regolarmente;
- la funzione amministrativa, prima esternalizzata, è gestita internamente dal 1° gennaio 2016;
- le risorse umane (n° 16) sono aumentate di un operaio ed è cessato il rapporto con un dirigente rispetto allo scorso dell'esercizio.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha inoltre partecipato a n. 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a n. 1 Assemblea dei soci.

A seguito della cessione della partecipazione in Linea Group Holding S.p.A. alla società A2A spa avvenuta nel 2016, nel corso dell'esercizio sono continuate le trattative, con il socio di maggioranza A2A Spa detentore del 51%, volte a rinviare il termine inizialmente fissato del 04/08/2019 di avvio del percorso evolutivo della partnership previsto dall'art. 22 del contratto originario del 04/03/2016; tale percorso prevede la fusione di Linea Group Holding SPA nella sua controllante A2A SPA.

Il collegio ha valutato con attenzione ogni singola fase della fusione che al momento si trova in fase avanzata e precisa che la società ATSEM spa è socio di minoranza di Linea Group Holding SPA, e ha sottoscritto a suo tempo dei patti parasociali con altri soci di minoranza.

Si fa presente che il termine suddetto del 04/08/2019 probabilmente sarà prorogato di due anni.

Inoltre, il contratto originario del 04/03/2016 prevede degli *earn-in*, ovvero di quella parte del prezzo già riscosso che deve essere restituito ad A2A SPA con slittamento del termine di pagamento dal 29/03/2019 al 04/08/2021, alla costatazione del non realizzo degli *earn-out*, situazione che qualora si fosse verificata entro il 31/12/2018 avrebbe permesso la riscossione da parte di ASTEM SPA di quota parte del prezzo non riscosso al momento della cessione delle azioni; il Collegio precisa che sia *earn-in* che gli *earn-out*, nell'esercizio 2018 non hanno impattato sul conto economico e a copertura di essi sono già stati stanziati degli appositi fondi rischi;

#### *Attività svolta*

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come quelli derivati da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nell'azienda, amministratori, dipendenti e consulenti esterni, si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Stante l'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dagli amministratori sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i componenti del consiglio di amministrazione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri.

#### Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 30/05/2019 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario e dalla relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2428 c.c.

I documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile per il deposito presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

La revisione legale è affidata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.a. che ha rilasciato in data odierna la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, con giudizio senza rilievi.

Il bilancio si riassume nelle seguenti sintetiche risultanze:

STATO PATRIMONIALE	2018	2017
ATTIVO:		
immobilizzazioni	29.701.734	30.519.772

Attivo circolante	13.319.366	13.400.276
Ratei e risconti	16.004	14.352
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>43.037.604</b>	<b>43.934.400</b>
<b>PASSIVO:</b>		
Patrimonio netto	29.621.026	26.583.391
Fondo per rischi ed oneri	1.438.165	1.456.673
Fondo trattamento fine rapporto lavoro subordinato	93.009	91.310
Debiti	12.829.617	13.739.365
Ratei e risconti	55.787	63.661
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>43.037.604</b>	<b>43.934.400</b>

CONTO ECONOMICO	2016	2017
Valore della produzione	3.808.760	4.708.235
Costi della produzione	(3.854.547)	(4.034.299)
Differenza tra valore e costi della produzione	(45.737)	673.936
Risultato area finanziaria	806.493	614.528
Risultato della rettazione di valore attivo finanziario	0	(370.000)
Risultato prima delle imposte	760.696	918.464
Imposte correnti	(16.019)	(21.746)
Imposte anticipate	26.957	(124.088)
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>771.634</b>	<b>772.630</b>

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di redazione sono quelli previsti dall'art. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con le modifiche apportate dal D.Lgs. 139/15 e gli amministratori non hanno derogato a tali criteri;
- i criteri di valutazione sono allineati all'art. 2426 del codice civile tenuto conto delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;



- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. si dà atto che non risultano valori ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale dà atto che il valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale è stato iscritto con il proprio consenso;
- si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto dei costi di impianto e ampliamento, dei costi di sviluppo e dell'avviamento iscritti nell'attivo;
- la società non ha in essere strumenti finanziari derivati;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono esaurientemente illustrati in nota integrativa;
- non essendo a noi demandato il controllo contabile della società, abbiamo preso contatti con la società cui è affidata la revisione legale e non sono emerse criticità o informazioni rilevanti; la relazione della stessa resa in data 12/06/2019 sul bilancio dell'esercizio 2018 è senza rilievi;
- abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse violazioni del modello organizzativo adottato, né criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha osservazioni.

#### *Risultato dell'esercizio sociale*

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 è positivo per euro 771.634.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

#### **Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta si invita l'assemblea ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, così come redatto dagli amministratori.

\*\*\*

Inoltre, ringraziamo per la fiducia accordata e invitiamo i soci a deliberare in merito.

Rescaldina, 12 giugno 2019

Il Collegio Sindacale

Dott. Marco Colombo (Presidente)



Dott.ssa Luigina Bolognini (Sindaco Effettivo)



Dott. Giuliomaria Montini (Sindaco Effettivo)

